



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



CONSORZIO UNIVERSITARIO DEL FRIULI



IMPATTO  
ECONOMICO  
DELLA TUTELA  
DELLA LINGUA  
FRIULANA

ECONOMIC  
EFFECTS  
OF THE  
PROTECTION  
OF THE  
FURLAN  
LANGUAGE



CONSORZI UNIVERSITARI DAL FRIÛL



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**IMPATTO ECONOMICO  
DELLA TUTELA  
DELLA LINGUA FRIULANA**

Impatto economico della tutela  
della lingua friulana

Realizzazione

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA  
Direzione centrale Istruzione, formazione e cultura  
Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero

e



**CONSORZIO UNIVERSITARIO DEL FRIULI**

A cura di  
SERLING

Ricerca a cura di  
Linda Picco e Alessandro Carrozzo

Impaginazione e stampa  
Tipografia Marioni UD

Questa produzione è stata realizzata con fondi statali: Legge  
482/1999, "Norme in materia di tutela delle minoranze  
linguistiche storiche".

## **Introduzione**

### **La tutela della lingua friulana deve essere un buon investimento**

*Marco Stolfo*

La tutela della lingua friulana non è soltanto legata alla garanzia di diritti fondamentali né ha solamente una valenza culturale. Si tratta altresì di un settore che esprime un suo proprio potenziale socio-economico. Per tutte queste ragioni è un ambito di interesse per l'intera comunità regionale e non solo per i cittadini del Friuli-Venezia Giulia che sono di lingua friulana.

Il valore socio-economico di questa azione risiede prima di tutto nel fatto che sono ormai più di dieci anni che, con l'avvio di una politica linguistica per il friulano sostenuta dalle istituzioni, in attuazione della legge regionale 15/1996 e della legge statale 482/1999, sono stati usati soldi pubblici per conseguire il risultato di allargare l'uso della lingua friulana, di accrescerne lo *status* e di svilupparne il *corpus*. Tutto ciò ha significato investire risorse finanziarie e creare e sviluppare professionalità e posti di lavoro.

Il 26 giugno 2007 si è svolto a Colloredo di Monte Albano, per iniziativa della Regione in collaborazione con la cooperativa SerLing, un convegno dal titolo *Efiets economics e ocupazionâi des leçs di tutele de lenghe furlane* (Effetti economici e occupazionali delle leggi di tutela della lingua friulana), organizzata proprio con l'intento di fare il punto della situazione sull'impatto socio-economico dell'azione di tutela, sulla base dello scambio di esperienze maturate in Friuli e altrove in Europa, dal Galles alla Catalogna, dalla Val di Fassa alla Sardegna, e di una specifica ricerca, curata da Linda Picco e Alessandro Carozzo, sulla realtà friulana.

I risultati del convegno fanno capire a chi lavora nel settore della tutela della lingua friulana e potenzialmente a tutti coloro che intendono interessarsi sull'argomento qual'è la situazione, quali sono i problemi e quali sono le prospettive che si aprono in base a ciò che è stato realizzato in Friuli fino ad oggi, a ciò che prevede la nuova

normativa regionale di tutela e a ciò che sono riusciti a realizzare in Galles, Catalogna, Val di Fassa e Sardegna.

In questo quadro assume un'importanza fondamentale, per capire ciò che è stato fatto e ciò (e come) che si deve progettare per il futuro, i dati raccolti ed esaminati da Linda Picco e Alessandro Carrozzo, che è opportuno che abbiano la diffusione più ampia possibile.

Con questo obiettivo, per iniziativa della Regione e del Consorzio Universitario del Friuli, nasce questa pubblicazione, che ha la funzione di documentare un buon lavoro di ricerca e analisi, di presentare una decina di anni di politica linguistica e di fornire indirizzi operativi per il futuro.

La prima indicazione che giunge da questo lavoro consiste nel fatto che la tutela della lingua friulana può essere – anzi deve essere – un buon investimento per la lingua stessa, per i diritti linguistici, per l'economia, per l'intera comunità dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia.

## **Effetti economici e occupazionali delle leggi di tutela della lingua friulana**

**SERLING soc. coop.**

### *Ricerca e analisi*

Linda Picco

Alessandro Carrozzo

### *Elaborazione dei dati*

Linda Picco

Stefano Monino

Ricerca svolta secondo la Convenzione n. 092/1AG del 08.08.2006 con la Regione Autonoma Friuli-VG.

### **1. Panoramica sui canali di finanziamento.**

La situazione dei canali di finanziamento derivanti da una politica linguistica in favore della lingua friulana è piuttosto complessa: sono diversi i soggetti che concedono finanziamenti, sono diverse le leggi che li disciplinano, sovente non è possibile individuare nettamente se i finanziamenti sono dedicati effettivamente all'applicazione di una politica linguistica o se sono legati anche ad altre finalità che in qualche misura possono essere indipendenti dalla lingua (cultura, istruzione ecc., con progetti che non sono svolti in friulano).

Dunque è necessario farsi un quadro ordinato della situazione con un elenco dei canali di finanziamento che sono stati presi in considerazione in questa ricerca.

**- Legge Regionale 15/1996 del Friuli-VG "Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie".** Già nella denominazione si constata la compresenza di "lingua e cultura". Questo binomio si ritrova spesso anche nei finanziamenti, complicando il percorso di questa ricerca: infatti se si indaga

sugli effetti economici e occupazionali della tutela della lingua friulana, si deve tenere presente che non si può prendere in considerazione attività generiche di cultura friulana, soprattutto se sono svolte in italiano, visto che non si può ricomprenderle nel concetto di politica linguistica.

In particolare la LR 15/96 ordina i finanziamenti come segue:

Art. 6: convenzioni con Università, istituzioni, enti pubblici e privati

Art. 7: finanziamento all'Università degli Studi di Udine;

Art. 8: finanziamento a attività culturali;

Art. 8: finanziamento a enti riconosciuti;

Art. 8: finanziamento alla Società Filologica Friulana;

Art. 9: finanziamento alla Biblioteca Civica di Udine "V. Joppi";

Art. 12: finanziamento alla sperimentazione didattica;

Art. 17: attività diretta dell'Osservatorio sulla Lingua e Cultura Friulane, convenzioni, borse di studio, contratti annuali di collaborazione, sovvenzione a istituzioni, contributi a giornali, editori, radio e televisioni private:

Art. 19: finanziamento a richiesta da presentarsi da parte di soggetti pubblici e privati negli ambiti di: studi e ricerca; stampa, editoria, produzioni audiovisive, mezzi di comunicazione; scuola; spettacolo; toponomastica;

Art. 23: contratti con esperti qualificati con funzioni di staff scientifico;

Art. 27: scuola.

**- Legge dello Stato 482/1999 "Norme per la tutela delle minoranze linguistiche storiche".** È la prima legge statale che attua una politica linguistica di tutela per le minoranze e che ordina i finanziamenti come segue:

Art. 4: scuola dell'obbligo

Art. 6: università

Art. 5, 9, 15: enti locali

Art. 12: radiotelevisione pubblica (non applicato)

Art. 14: editoria, stampa, radiotelevisione privata (non applicato)

**- Legge Regionale 3/2002 del Friuli-VG:** legge finanziaria che sostiene in maniera diretta le scuole.

Inoltre gli Enti Pubblici, grandi e piccoli, possono decidere di adottare una loro politica di tutela della lingua friulana nei limiti della loro autonomia di bilancio: tali casi sono piuttosto rari e questa ricerca ha tenuto conto solo di due di essi,

per l'evidenza e l'importanza, a carico della Regione Friuli-VG (convenzioni con la RAI, al di fuori della LR 15/96 e convenzioni col CFL2000).

La situazione è complessa anche per quanto riguarda le competenze di controllo e di erogazione dei finanziamenti.

- **Il Ministero della Pubblica Istruzione** eroga direttamente i finanziamenti alle scuole relativamente alla L. 482/99;

- **Il Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali** eroga direttamente i finanziamenti alle Università;

- **La Regione Friuli VG**, passando per quello che oggi il è SILCE, seleziona e fa da filtro per le domande di finanziamento che rientrano nella competenza della L. 482/99 par quanto concerne gli enti locali (Regione stessa, Province, Comunità Montane, Comuni, Aziende Sanitarie, Consorzi Universitari). La Regione stessa controlla ed eroga i finanziamenti della LR 15/96, sentito il parere dall'OLF, che ha cessato di funzionare nel 2005, e attualmente dell'ARLEF.

- **Le Province di Udine, di Pordenone e di Gorizia** dall'anno 2000 hanno ricevuto delega dalla Regione relativamente all'erogazione dei finanziamenti della LR 15/96 sulle attività culturali.

## **2. Finalità e metodologia della ricerca**

Questa ricerca intende individuare gli effetti economici e occupazionali delle leggi di tutela della lingua friulana, nella prospettiva che i fondi destinati alla politica linguistica non raggiungano esclusivamente un risultato tecnico, ma abbiano anche una resa in termini economici e sociali, trasformando questo sforzo economico collettivo non in un peso, bensì in un investimento e in una risorsa anche economica. Inoltre vi è la consapevolezza che anche risultati meramente tecnici potranno giungere solo con la crescita professionale degli operatori linguistici, che non può avvenire se non in un clima di stabilità occupazionale. Dai risultati di questa ricerca i legislatori e gli amministratori potranno ricavare informazioni utili per indirizzare le loro scelte.

Nella ricerca sono stati consultati il più possibile direttamente i documenti di rendicontazione per ottenere tutte le informazioni tecniche del caso: i dati sono stati ordinati in una base in cui si potesse evidenziare il beneficiario del finanziamento, il canale di finanziamento, l'importo, l'anno, la tipologia di atti-

attività svolta dal beneficiario grazie al finanziamento, la parte spesa in personale (dipendente, collaboratore o professionista pagato con fattura) che operasse direttamente per l'attività finanziata, quella spesa in materiale essenziale per l'aspetto politico linguistico dell'attività (libri in lingua friulana, dizionari, programmi informatici di consultazione o correzione automatica ecc.), la parte di finanziamento impiegata in spese generiche di personale, servizi o materiale che rientra legittimamente nel bilancio del beneficiario, ma che non si può definire essenziale o specifico per l'aspetto politico linguistico (spese di luce, riscaldamento, telefono, cancelleria, carta, pulizie, rimborsi chilometrici ecc.). Anche se potrebbe essere un elemento interessante per altre ricerche non si è preso in considerazione il fattore qualità del prodotto o del servizio ottenuto col finanziamento.

Dopo aver presentato alquanto in sintesi questi dati, bisogna dire che spesso si riscontra un'approssimazione o una proiezione: ciò dipende dal fatto che i rendiconti di spesa presentati dai beneficiari all'istituzione finanziatrice non sono coerenti. In molti casi il rendiconto è preciso e particolareggiato e permette di ricavare tutte le informazioni utili, in altri casi offre solo una somma finale della spesa sostenuta e una relazione generica, dalla quale non è possibile ricavare alcun dato concreto. Per fortuna la maggior parte delle volte la ricostruzione si fonda su documenti sicuri e l'approssimazione è minima. La questione si complica nel settore della televisione (LR 15/96 art. 17), ove i beneficiari erano tenuti a presentare semplicemente una fattura senza rendiconto, e nel settore specifico dei finanziamenti alle scuole: solo per il 50% di essi abbiamo documenti con dati che definiscono come è stato impiegato il finanziamento a livello economico e occupazionale: dunque per le scuole si sono integrati i dati mancanti con una proiezione.

### **3. Evoluzione quantitativa dei finanziamenti nel corso degli anni**

Innanzitutto è interessante osservare qual'è il totale di spesa pubblica relativa agli stanziamenti suddivisi anno per anno. Si segnala che si prende in considerazione l'anno di pertinenza del finanziamento all'esercizio di bilancio dell'ente finanziatore e non l'anno di spesa reale, visto che sussistono spesso proroghe, ritardi o anomalie nell'applicazione delle diverse parti delle leggi che impediscono di ordinare i dati per anno di esecuzione del progetto.

Complessivamente dal 1996 al 2005 sono stati assegnati finanziamenti per la

lingua friulana come illustrato nella seguente tabella (tutti i dati in vecchie lire sono stati convertiti in euro):

**Tabella 1. Evoluzione quantitativa dei finanziamenti.**

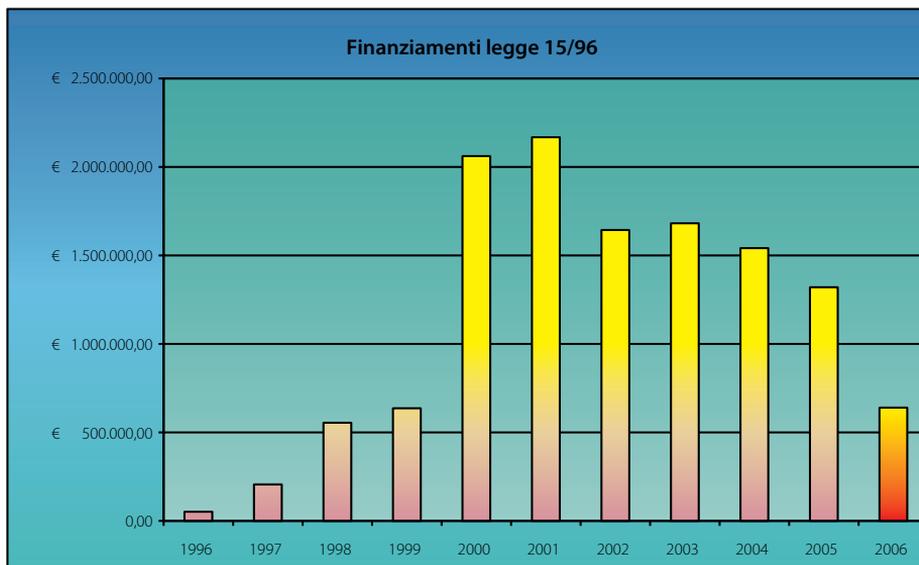
<b>EVOLUZIONE QUANTITATIVA DEI FINANZIAMENTI NEGLI ANNI</b>						
<b>Anno</b>	<b>FINANZIAMENTI REGIONALI</b>			<b>FINANZIAMENTI STATALI</b>		
	L.R. 15/96	L.R. 3/2002	Altre convenzioni FVG	L. 482/99	L. 482/99 scuola	TOT
1996	€ 51.645,69					€ 51.645,69
1997	€ 206.066,29					€ 206.066,29
1998	€ 554.674,72					€ 554.674,72
1999	€ 636.274,91					€ 636.274,91
2000	€ 2.061.257,02		€ 79.534,36			€ 2.140.791,38
2001	€ 2.167.840,00		€ 154.957,10	€ 227.486,29	€ 300.991,08	€ 2.851.254,47
2002	€ 1.643.728,00	€ 400.000,00	€ 103.291,40	€ 3.055.562,20	€ 416.371,33 (proiez.)	€ 5.618.952,93
2003	€ 1.681.628,00	€ 410.000,00	€ 221.645,70	€ 1.067.449,20	€ 391.110,00 (proiez.)	€ 3.771.832,90
2004 (incompl.)	€ 1.541.228,00	€ 410.000,00	€ 256.291,40	€ 40.500,00 (incompl.)	€ 324.063,00 (proiez.)	€ 2.572.082,40
2005 (incompl.)	€ 1.320.000,00	€ 450.000,00	€ 200.000,00	-	€ 298.542,40 (proiez.)	€ 2.268.542,40
2006 (incompl.)	€ 640.000,00 (incompl.)	-	€ 200.000,00	-	-	€ 840.000,00
<b>Totali</b>	<b>€ 12.504.342,63</b>	<b>€ 1.670.000,00</b>	<b>€ 1.215.699,96</b>	<b>€ 4.390.997,69</b>	<b>€ 1.731.077,81</b>	<b>€ 21.512.118,09</b>

Per semplificare la lettura si possono osservare i seguenti grafici

**Tabella 2. Finanziamenti della LR 15/99.**

Anno	L.R. 15/96
1996	€ 51.645,69
1997	€ 206.066,29
1998	€ 554.674,72
1999	€ 636.274,91
2000	€ 2.061.257,02
2001	€ 2.167.840,00
2002	€ 1.643.728,00
2003	€ 1.681.628,00
2004	€ 1.541.228,00
2005	€ 1.320.000,00

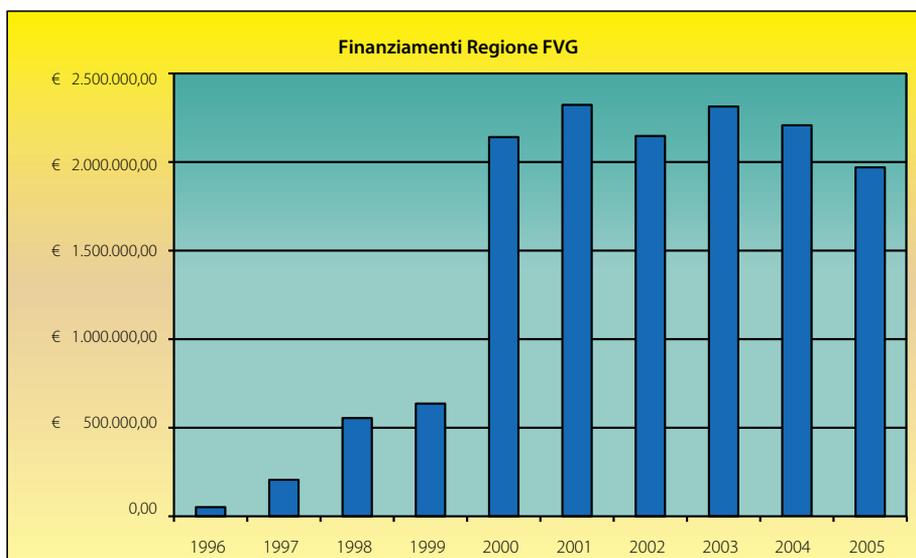
**Grafico 1. Finanziamenti della LR 15/99.**



**Tabella 3. Finanziamenti regionali complessivi.**

Anno	Finanziamenti Regione Friuli Venezia Giulia
1996	€ 51.645,69
1997	€ 206.066,29
1998	€ 554.674,72
1999	€ 636.274,91
2000	€ 2.140.791,38
2001	€ 2.322.777,10
2002	€ 2.147.019,40
2003	€ 2.313.273,70
2004	€ 2.207.519,40
2005	€ 1.970.000,00

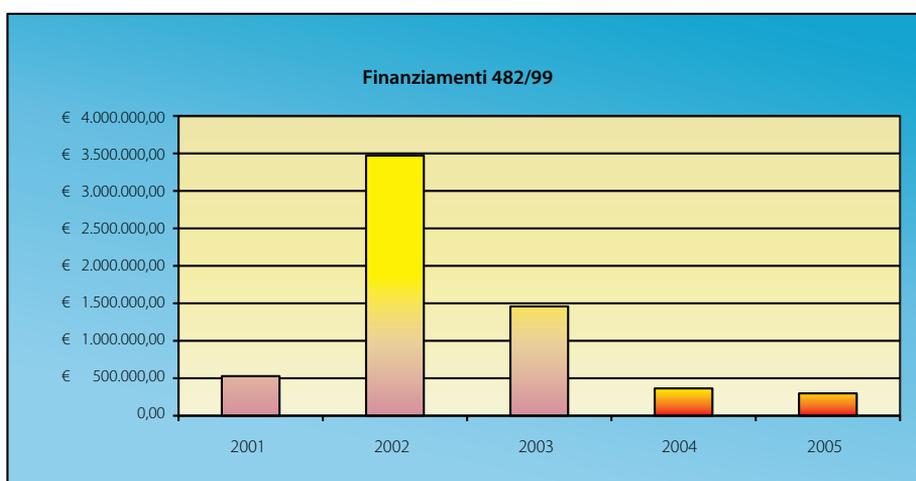
**Grafico 2. Finanziamenti regionali complessivi.**



**Tabella 4. Finanziamenti della L 482/99**

Anno	L. 482/99
2001	€ 528.477,37
2002	€ 3.471.933,53
2003	€ 1.458.559,20
2004 (incompleto)	€ 364.563,00
2005 (incompleto)	€ 298.542,40

**Grafico 3. Finanziamenti della L. 482/99.**

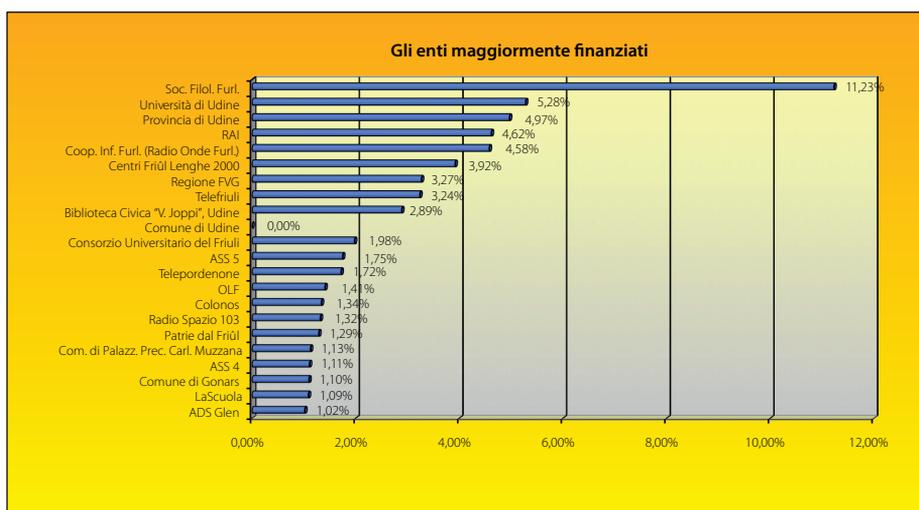


#### **4. Distribuzione dei finanziamenti (scuole escluse)**

Par quanto concerne l'analisi dell'assegnazione dei finanziamenti, per la grande differenza nella rendicontazione, è stato necessario scorporare i dati delle scuole dai restanti casi.

Lo schema seguente evidenzia gli enti che hanno ricevuto più dell' 1% della somma dei finanziamenti: si tratta di 22 soggetti e insieme coprono il 62,96% della somma dei finanziamenti.

**Grafico 4. Enti maggiormente finanziati.**



In questa tabella si presenta la lista degli stessi enti corredati dalla tipologia di attività svolta col finanziamento.

**Tabella 5. Gli enti finanziati in proporzione più significativa.**

GLI ENTI FINANZIATI IN PROPORZIONE PIÙ SIGNIFICATIVA		
Ente finanziato	Percentuale sul tot.	Attività finanziata
Società Filologica Friulana	11,23%	corsi, pubblicazioni, ricerca
Università di Udine	5,28%	traduzione, promozione, corsi, sportello, ricerca, segnaletica, pubblicazioni
Provincia di Udine	4,97%	corsi, promozioni, pubblicazioni, segnaletica, sportello, traduzione
RAI	4,62%	radiotelevisione
Informazion Furlane (Radio Onde Furlane)	4,58%	radio
Centri Friùl Lenghe 2000	3,92%	lessicografia

Regione Friuli-VG	3,27	sportello, traduzioni, corsi, ricerca, pubblicazioni
Telefriuli	3,24%	televisione
Biblioteca Civica di Udine "V. Joppi"	2,89%	bibliografia
Comune di Udine	2,70%	traduzione, pubblicazioni, corsi, bibliografia, radiotelevisione
Consorzio Universitario del Friuli	1,98%	ricerca, pubblicazioni, web, promozione, corsi
ASS5	1,75%	traduzione, corsi, promozione, pubblicazioni, web
Telepordenone	1,72%	televisione
OLF	1,41%	ricerca, personale di staff, promozione, pubblicazioni
Colonos	1,34%	spettacoli
Radio Spazio 103	1,32%	radio
Patrie dal Friùl	1,29%	pubblicazioni
Comuni di Palazzolo, Precenicco, Carlino e Muzzana	1,13%	segnaletica
ASS4	1,11%	traduzione, corsi, promozione, pubblicazioni, web
Comune di Gonâr	1,10%	sportello, pubblicazioni, traduzione, segnaletica
Editrice La Scuola	1,09%	pubblicazioni, traduzione
ADS Glen	1,02%	promozione

Osservando tali dati si può notare alcune caratteristiche dei finanziamenti derivanti dalla politica linguistica del friulano.

#### **4.1 Quantità di fondi**

Innanzitutto si può affermare che le cifre messe a disposizione per questo ambito sono assai ridotte e, anche dopo una prima crescita fino al 2001, sono calate. Se si considera tutti gli aspetti in cui sarebbe necessaria un'azione incisiva, si riscontra che l'investimento è insufficiente non solo per raggiungere un risultato occupazionale concreto, ma addirittura per avere un risultato tecnico positivo.

In particolare i fondi spesi nella televisione e nella promozione, due aspetti fondamentali per lo *status* della lingua, malgrado assorbano una fetta importante dello sforzo economico complessivo, sono come gocce nel mare, a causa del costo estremamente alto di produzione dei materiali. Le iniziative di questo tipo, indipendentemente dalla qualità, si sono perse nella grande confusione mediatica del mondo odierno senza avere l'effetto sociale sperato: dunque, affinché l'investimento cominci a rendere, bisogna moltiplicare alquanto lo sforzo.

#### **4.2 Distribuzione dei fondi**

Si nota una certa dispersione dei fondi: tale fenomeno è naturale in una fase di transizione che procede dalla condizione di minorizzazione e di assenza di politica di tutela e di promozione in cui si trovava il friulano fino a qualche anno fa. In quella realtà le azioni in favore del friulano si eseguivano in maniera assolutamente volontaristica, caratterizzata da un gran numero di enti senza prospettive di professionalizzazione che prestavano un'opera preziosa ma limitata. Più del 37% dei fondi si divide in porzioni inferiori all'1%; ciò significa meno di € 20.000 annui a disposizione (generalmente anche meno di 5.000): tutti gli enti che ricevono una cifra del genere non possono sperare di avere lavoratori dipendenti e solitamente la maggior parte del finanziamento, com'è naturale, finisce in spese materiali (stampa, spese di gestione di eventi, prestazioni esterne); chi lavora viene retribuito in maniera occasionale, o talvolta in misura simbolica o riceve semplicemente rimborsi spese.

Per i ventidue soggetti che ottengono più dell'1% dei fondi, specialmente se sono abbastanza al di sopra di questa soglia e se il finanziamento è sicuro e ripetuto negli anni, le possibilità dovrebbero essere altre. Quindi si procederà con una panoramica rapida di questi ventidue casi.

#### **5. Analisi sintetica dei ventidue enti finanziati in proporzione più significativa.**

- **ADS Glen** (€ 184.647,14). I fondi, da ripartire in quattro annualità (1999, 2001, 2003, 2004) sono stati destinati alla promozione della lingua, una delle attività più dispendiose e con effetto occupazionale più basso (si paga soprattutto lo spazio pubblicitario), ma in una certa proporzione hanno anche contribuito al volume di lavoro di questa agenzia (compenso ai creativi).

- **Editrice La Scuola** (€ 197.651,01). Tutto il finanziamento si riferisce al progetto di pubblicazione di *TescjPlui*, un libro per la scuola, e si ripartisce in soli tre anni (1999, 2000, 2002): la maggior parte della spesa è stata comportata dalla produzione del materiale; una quantità ridotta, ancora imprecisata, ma che si potrà individuare con una ricerca ulteriore, è stata impiegata per pagare traduttori in lingua friulana, in forma di collaborazione occasionale.

- **Comune di Gonars** (€ 199.985,63). I finanziamenti si riferiscono solo alla L. 482/99. Solo nel primo anno di applicazione della legge il Comune di Gonars ha ottenuto quasi i due terzi della cifra indicata: in definitiva le ragioni sono casuali. Il Comune era stato tra i primi, pochissimi, a presentare domanda, e aveva goduto di un finanziamento probabilmente superiore alle aspettative. Le attività sono state diverse e qualcuna ha prodotto un buon effetto occupazionale: è stata assunta un'operatrice linguistica che ha coordinato le attività e che ha garantito una spesa equilibrata nei diversi progetti (affidamenti a esterni per corsi, segnaletica, toponomastica, ricerca, pubblicazioni, acquisto di materiali). Negli anni successivi il Comune di Gonars ha proseguito la sua azione, ma con bilancio paragonabile a quello di altri Comuni, di conseguenza la sua presenza nella lista dei primi ventidue è determinata solo dalla casualità del primo finanziamento.

- **ASS4** (€ 201.050) e **ASS5** (€ 316.669,62). Anche se i finanziamenti hanno avuto un'entità diversa, le due Aziende sanitarie si possono considerare insieme in questa analisi anche per il fatto di aver adottato scelte pressappoco analoghe. Per la maggior parte dei progetti, che rientrano negli esercizi 2002 e 2003 della L. 482/99, si è scelto di appoggiarsi a professionisti esterni per traduzioni, corsi e soprattutto per materiale informativo in friulano. In tal caso l'indotto specifico per professionisti di lingua friulana è stato limitato, ma comunque i fondi hanno avuto un effetto economico nel settore della comunicazione e della stampa tipografica (attorno al 90% dei finanziamenti). Per la natura dei progetti, legati perlopiù alla promozione della salute, si può considerare che questa proporzione sia normale e si può aggiungere che l'effetto sullo *status* della lingua ottenuto con queste operazioni è stato assai alto.

- **Comuni associati di Carlino, Palazzolo, Precenicco e Muzzana** (€ 203.808,00). La presenza di questi Comuni tra i primi ventidue enti finanziati

va corretta dall'analisi approfondita. Si tratta di quattro Comuni associati, quindi dividendo la quota ottenuta per quattro, e notando che si riferisce interamente all'esercizio 2002 della L. 482/99 si considera che in effetti questo dato non è significativo per questo capitolo della ricerca.

- **La Patrie dal Friùl** (€ 233.121,68). La Patrie dal Friùl ha ricevuto un finanziamento stabile, visto che si tratta di un ente compreso tra quelli riconosciuti di importanza primaria ai sensi dell'art. 8 della LR 15/96, ma non è riuscita a far rendere questo investimento in termini occupazionali, soprattutto per le spese elevate che comporta la stampa della rivista: infatti più dei tre quarti dei fondi hanno coperto spese materiali, e solo la restante parte ha potuto costituire compensi per collaboratori, perlopiù in regime di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata.

- **Radio Spazio 103** (€ 239.420,33). I finanziamenti sono stati costanti tra il 1999 e il 2005. Negli ultimi anni tale radio è entrata anche nell'elenco degli enti finanziati a capitolo dalla LR 15/96. Tutto il finanziamento ha avuto un buon effetto economico e occupazionale: i rendiconti mostrano che i finanziamenti sono stati utilizzati per la produzione di programmi, dunque per la retribuzione di personale anche dipendente e in piccola proporzione (meno del 20% e solo negli anni 2002, 2003 e 2005) sono stati impiegati per spese correnti (che in una radio rivestono un peso notevole).

- **Associazione culturale Colonos** (€ 242.121,68). Dal 1999 questa associazione entra nella lista degli enti dell'art. 8 della LR 15/96, finanziati per l'importanza della loro attività. I finanziamenti hanno avuto un'entità tra i € 23.240,00 e i € 39.900,00. Anche se i finanziamenti sono stati sicuri e stabili, per la natura dell'attività dei Colonos (spettacoli ed eventi culturali molto vari e di qualità elevata) è naturale che le cifre non abbiano potuto produrre assunzione di personale, ma hanno alimentato un circuito di professionisti che hanno prestato il loro servizio per l'associazione.

- **OLF** (€ 255.120,75). L'Osservatori de Lenghe e de Culture Furlanis, che in parte ha potuto godere della collaborazione di funzionari regionali per svolgere la propria attività, ha avuto altresì a disposizione una certa cifra, certamente non ingente per una struttura che doveva essere la mente della politica linguistica.

La metà dei fondi è stata spesa per promozione e pubblicazioni, l'altra metà in compensi a personale collaboratore, generalmente un paio di persone all'anno con orario part-time il 1999 e il 2004.

**- Telepordenone** (€ 310.911,90), **Telefriuli** (€ 587.178,10), **RAI regionale FVG** (€ 837.184,90). Anche se i finanziamenti sono di entità assai diversa e se due enti sono privati e uno è concessionario del servizio pubblico radiotelevisivo, si possono affrontare congiuntamente questi casi poiché le scelte sono parallele. La comunicazione televisiva, e relativamente alla RAI anche radiofonica, è uno dei settori maggiormente dispendiosi in cui si possa intervenire: la spesa complessiva è rilevante, di poco inferiore al 10% del totale. Per contro il risultato è di poche ore di trasmissione all'anno, talvolta di qualità molto elevata, ma spesso penalizzate da orari di emissione punitivi, talaltra di qualità anche molto bassa. Tali finanziamenti sono stati concessi con pagamento di fatture, quindi attualmente non è facile definire le modalità della spesa. In genere si dovrebbe trattare di spese materiali o compensi a professionisti esterni o a collaboratori o a dipendenti. Di conseguenza, in teoria, l'effetto economico e occupazionale di tali operazioni, malgrado al momento sia difficilmente definibile, sembra positivo.

In realtà in tutti e tre i casi si può riscontrare chiaramente un parassitismo che immobilizza cifre basse per il settore specifico, ma alte se relazionate all'insieme della politica linguistica per la lingua friulana, per produrre un risultato minimo con una sorta di ricatto. Per la RAI la produzione e l'emissione di programmi in lingua friulana non solo sarebbero un dovere morale, ma anche un obbligo di legge ai sensi dell'art. 12 della Legge 482/99: in pratica tale obbligo è stato impastoiato con ostruzionismi ed elusioni e resta lettera morta, così la RAI sprema in maniera legale ma illegittima gli Enti Pubblici e la società che vuole una presenza della lingua friulana nel servizio radiotelevisivo pubblico e ottiene finanziamenti indebiti, per di più a prezzi assai alti e con risultati minimi.

La soluzione a questo problema può essere solo politica: finché la forza di ricatto della RAI sarà maggiore rispetto alla determinazione di fare una politica seria di valorizzazione della lingua friulana, la situazione resterà invariata, ma la società civile potrebbe perlomeno domandare che quei fondi vengano destinati altrimenti.

Per le televisioni private non sussiste alcun obbligo di legge, quindi è naturale che se le istituzioni desiderano un prodotto debbano pagarlo: quanto accade

è comunque anche qui una sorta di ricatto. Senza finanziamento pubblico non si fa nulla o quasi nulla, anche se ciò contrasta con gli interessi commerciali delle emittenti: gli indici d'ascolto provano che anche nel caso di programmi di qualità realmente bassa l'attenzione degli spettatori cresce moltissimo, semplicemente per il fatto che sono gli unici momenti in cui si vede rappresentata la lingua friulana in televisione. Telefriuli e Telepordenone non hanno la colpa di illegittimità della RAI, ma quella economica di miopia imprenditoriale: preferiscono un misero assistenzialismo a una strategia di differenziazione e qualificazione del prodotto e al rapporto domanda/offerta col pubblico. La soluzione a questo problema potrebbe giungere con un cambio di mentalità o nel momento in cui qualche nuovo imprenditore si accorgesse delle possibilità di investimento di una televisione di qualità in friulano.

**- Consorzio Universitario del Friuli** (€ 358.769,21). Il CUF ha goduto di finanziamenti abbondanti, soprattutto se si considera che la somma si deve ripartire tra esercizi 2002 e 2003 della Legge 482/99. In realtà proprio per questa concentrazione dei contributi, recenti e non ancora stabilizzati, e per la natura dei progetti, che dovevano abbracciare molte competenze assai diverse, i fondi gestiti dal CUF non hanno portato, e nemmeno era nelle premesse, ad assumere lavoratori dipendenti; al contrario, sono stati investiti nella formazione, nella produzione di strumenti didattici, nella realizzazione di ricerche e di pubblicazioni, nella promozione, creando un indotto tra gli esperti della lingua friulana, tra professionisti della comunicazione e della stampa tipografica: in una certa proporzione, ancora non definita, l'indotto tra esperti della lingua ha contribuito certamente alla crescita professionale e occupazionale degli operatori.

**- Comune di Udine** (€ 488.164,28). I finanziamenti concessi al Comune di Udine sono importanti, derivati dalla L. 482/99, esercizi 2002 e 2003 e dalla L.R. 15/96. I settori di impegno, in ordine crescente, sono: ordinamento bibliografico, corsi per il personale, traduzioni, pubblicazioni e radiotelevisione. La produzione di lavori radiotelevisivi in friulano per la comunicazione tra Ente e cittadino e le traduzioni hanno visto anche una collaborazione stabile con professionisti. Stupisce l'assenza di un coordinamento specifico di tali attività: il Comune di Udine, contrariamente a ciò che fanno altri Comuni o Amministrazioni anche meno finanziati, non ha ancora aperto nessun ufficio della lingua friulana. Probabilmente la presenza di un ufficio di questo tipo o la designazione di un assessore

specifico per la politica linguistica permetterebbe di ottenere risultati tecnici più incisivi e anche di migliorare gli effetti economici e occupazionali delle attività.

- **Biblioteca Civica di Udine "V. Joppi"** (€ 522.874,14). Il finanziamento alla Biblioteca di Udine discende dall'art. 9 de L.R. 15/96. La cifra è alta, anche se solo in un contesto generale così povero (rispetto alle necessità è comunque molto bassa), ma si deve ripartire tra tutti gli anni presi in esame. Per questa uniformità il finanziamento è un esempio positivo, dà sicurezza all'Ente finanziato e gli permette di pianificare con ordine la sua attività. In questi anni la Biblioteca ha ordinato il suo archivio individuando le pubblicazioni sul Friuli e in/sulla lingua friulana, ha aperto una sezione dedicata: i finanziamenti sono stati utilizzati per completare tali azioni e hanno creato occupazione di uno o più lavoratori ogni anno, anche se con contratti di collaborazione o dando un appalto a strutture esterne specializzate in servizi bibliotecari.

- **Regione Friuli Venezia Giulia** (€ 563.949,50). La Regione è sia ente finanziatore, sia ente finanziato. Come ente finanziatore si può stimare che abbia sostenuto i due terzi dello sforzo economico fatto negli ultimi dieci anni per la politica linguistica per la lingua friulana. Per di più, la Regione mantiene a sue spese la struttura del Servizio Identità Linguistiche e Corregionali all'Estero. Con i fondi ottenuti dal finanziamento da parte dello Stato la Regione ha assunto sei operatori linguistici, creando un impatto occupazionale piuttosto forte, ma con la formula precaria e discutibile del contratto di lavoro interinale. Per il resto, soprattutto per il rinnovo strutturale degli ultimi anni e per il passaggio dall'OLF all'ARLEF, con incertezze e vuoti, diversi progetti regionali per la lingua friulana sono ancora pendenti, la rendicontazione non è completa e quindi un giudizio sui risultati economici e occupazionali resta sospeso.

- **Centri Friùl Lenghe 2000** (€ 710.025,62). Il finanziamento complessivo ricevuto dal CFL2000 da parte della Regione è molto ingente, soprattutto se si pensa che è stato utilizzato interamente per un unico progetto: la redazione del *Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan*. Probabilmente si può affermare che è il singolo progetto più finanziato nella storia della politica linguistica per il friulano. Ci si dovrebbe attendere risultati occupazionali importanti, ma la realtà è meno positiva: nonostante il CFL2000 abbia avuto un'amministrazione regolare ed equilibrata e abbia cercato di dare ai lavoratori le migliori condizioni per

operare, nei 5 anni di finanziamento presi in considerazione in questa ricerca, ed effettivamente anche dopo, questo Centro non ha potuto assumere nemmeno un lavoratore subordinato. Tutto il lavoro è stato svolto con prestazioni occasionali, collaborazioni coordinate, professionisti esterni, impegnando complessivamente una quarantina di persone. Questo fenomeno negativo dipende dal fatto che, sebbene alla fine il risultato tecnico sia stato molto buono, e anzi abbia avuto riconoscimenti internazionali, l'ente pubblico finanziatore, la Regione Friuli-Venezia Giulia, ha concesso i finanziamenti in modo alquanto instabile e senza garantire mai continuità pluriennale (addirittura nel 2005 i lavori si sono bloccati del tutto per riprendere alla fine dell'anno successivo), così anche diverse competenze sono andate perse e si sono rivolte ad altre attività, anche non più connesse alla promozione della lingua friulana: se il Centri Friùl Lenghe 2000 avesse potuto pianificare la propria attività in prospettiva pluriennale ci sarebbe stata una stabilità lavorativa maggiore, occupazione, risultati migliori e costi minori per l'Ente Pubblico e per la società. Perciò, nonostante la validità del progetto e dei risultati e malgrado la quantità di fondi investiti, quello del CFL2000 è un esempio molto negativo di come gli enti pubblici possono far procedere la politica linguistica.

**- Informazione Friulana (Radio Onde Furlane)** (€ 859.614,80) Informazione Friulana è la realtà che dà più occupazione per quanto riguarda lavoratori legati in maniera specifica al settore del friulano (soprattutto redattori e programmisti): attualmente occupa sette dipendenti e una quindicina di collaboratori stabili nel corso degli anni. La cifra deriva da più canali di finanziamento, sembra alta, ma va ripartita lungo tutti gli anni tra il 1997 e il 2005.

Circa il 90% dei finanziamenti ottenuti ha contribuito a pagare i lavoratori, solo il 10% è stato impiegato in spese materiali, che in una radio sono ingenti, ma che sono state affrontate con altri fondi. Oltre all'attività radiofonica si deve segnalare che l'economia di Informazione Friulana si sostiene anche con la produzione di materiale commercializzabile (per esempio il *Coretôr Ortografic Furlan* e il *Dizionari Ortografic Furlan*) elevandosi da un sistema di assistenzialismo e dando inizio ad un circolo economico virtuoso.

**- Provincia di Udine** (€ 899.628,84). La Provincia di Udine è l'amministrazione pubblica maggiormente finanziata, e d'altra parte finanzia enti di livello inferiore e associazioni per attività di politica linguistica e culturali (analogamente alle

province di Gorizia e di Pordenone). Per quanto riguarda la L. 482/99 una certa quota dei fondi (attorno al 39%) è stata spesa per materiale (soprattutto segnaletica stradale, tabelle turistiche, pubblicazioni e promozione); per le attività di traduzione e di corsi di formazione per il personale la Provincia ha dato appalti a strutture esterne producendo un indotto economico ed occupazionale per tali realtà (circa il 15% dei fondi); ma il peso maggiore dell'impegno di fondi ha riguardato l'istituzione di un ufficio della lingua friulana che con l'investimento di una cifra che assorbe approssimativamente il 46% del totale ottenuto ha dato e dà occupazione a più lavoratori (nel corso degli anni il numero è variato, attualmente si tratta di quattro operatrici oltre al direttore). Accanto al finanziamento della L. 482/99, la Provincia trattiene per la sua attività una parte importante dei fondi della L.R. 15/96 per le attività culturali, per un totale, tra 2001 e 2005 di € 314.568 (cifra già ricompresa nell'indicazione all'inizio di questo paragrafo)

**- Università degli Studi di Udine** (€ 956.245,93) Innanzitutto va detto che da anni l'Università dà occupazione a insegnanti e ricercatori di materie legate alla lingua friulana, anche se va aggiunto che la maggior parte della loro attività sulla lingua friulana è condotta in italiano. Ha altresì aperto il *Centri Interdipartimental su la Lenghe e la Culture dal Friûl*. Inoltre l'Università ha richiesto e ottenuto finanziamenti sia dalla Regione che dallo Stato per attività specifiche: ricerche di sociolinguistica, corsi per dipendenti, promozione, segnaletica, pubblicazioni e sportello linguistico. In particolare con lo sportello linguistico ha dato occupazione a un massimo di sette lavoratori, ma per diverse ragioni c'è stato un calo dei finanziamenti e i posti sono diventati tre, con una perdita di personale e di competenze. Negli ultimi mesi l'Università degli Studi di Udine, di fronte ad un altro calo nei finanziamenti, ha deciso di assumere operatori con funzioni legate alla lingua friulana coprendo la spesa con mezzi propri, senza dipendere dai finanziamenti statali. Per i progetti di formazione del personale, di promozione e di traduzione, l'Università si è appoggiata anche su collaborazioni esterne. Diversi progetti, soprattutto quelli di segnaletica e di traduzione non sono ancora completati e dunque un giudizio sul loro effetto economico o occupazionale resta sospeso.

**- Società Filologica Friulana** (€ 2.033.114,83). La Società Filologica Friulana è l'ente maggiormente finanziato e anche quello finanziato più regolarmente nel corso degli anni. A fronte di questa grande capacità di raccolta il risultato eco-

nomico e occupazionale è scarso: negli anni il numero di dipendenti è oscillato tra tre e quattro; un altro dato è che nessuno dei dipendenti ha un'applicazione diretta sulla lingua friulana (si tratta di due segretarie, il direttore e ultimamente una bibliotecaria). Si deve tenere in considerazione che i finanziamenti pubblici diretti (analogamente a molti altri enti finanziati) non sono l'unica entrata: la Filologica fornisce, prevalentemente a istituzioni pubbliche e a pagamento, servizi come corsi di friulano e traduzioni, ma nessuno dei lavoratori ha un trattamento da dipendente: si tratta perlopiù di appassionati che posseggono un'attività principale diversa, precari che danno collaborazioni brevi o prestazioni occasionali, pensionati. La situazione si comprende se si osserva le grandi spese di gestione, di manutenzione delle sedi e di materiale (soprattutto i periodici *Ce fastu?*, *Sot la Nape* e *Strolic*) in cui viene impegnato più del 60% del finanziamento, mentre per il personale, nelle diverse forme, viene impiegato meno del 40% dei fondi ricevuti. In definitiva la Società Filologica Friulana, malgrado abbia potuto godere di finanziamenti stabili e sempre molto elevati, non ha saputo uscire da un sistema di volontariato e di assistenzialismo tipico della fase politica e economica precedente al 1996.

## **6. Il finanziamento alle scuole**

I dati sui finanziamenti delle scuole sono spesso incompleti e incoerenti, in parte poiché l'anno di attività è ritardato e sfasato rispetto a quello del finanziamento degli altri enti, in parte poiché le scuole non sono tenute a presentare un rendiconto economico dettagliato, in generale è sufficiente la dichiarazione del direttore didattico che la somma ricevuta è stata impiegata secondo i criteri del progetto precedentemente approvato. Inoltre anche nel mondo della scuola permane la difficoltà di distinguere tra attività che si può considerare svolta in lingua friulana e attività culturale sul Friuli in cui la presenza viva della lingua è minima.

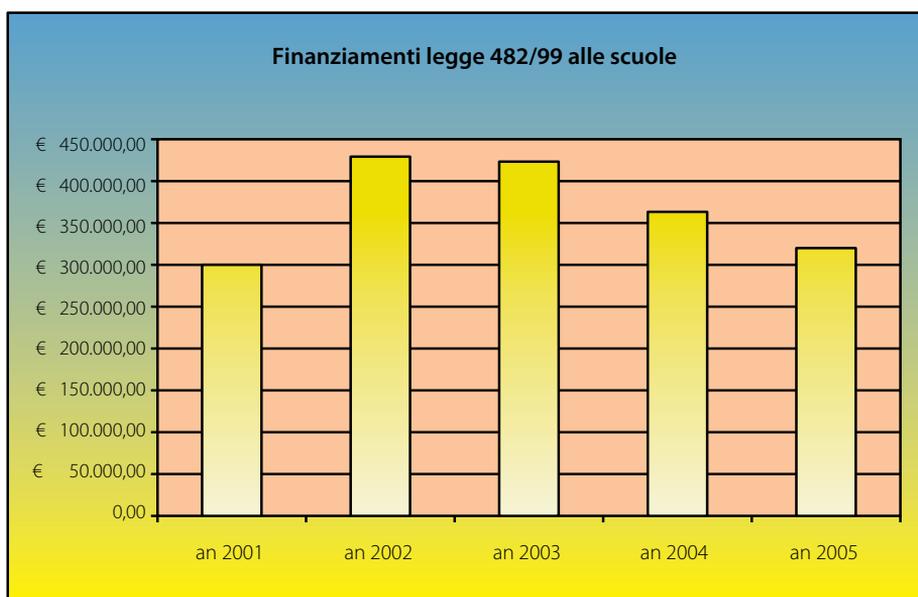
Comunque numerose scuole, anche se non in modo uniforme, nella relazione finale del progetto descrivono in dettaglio anche gli aspetti economici, al di là di quanto sono tenute a fare. Così è stato possibile fare una proiezione: l'affidabilità di questo procedimento andrà verificata con ulteriori controlli.

Dall'analisi dei dati si nota che la scuola è un ambiente molto dinamico per la tutela del friulano, con un interesse in crescita costante: i progetti finanziati

dalla L. 482/99, eccetto una flessione nel 2004 rispetto al 2003, descrivono una linea che va da 8 progetti nel 2001 a 62 nel 2005.

Per contro, relativamente alla L. 482/99, il finanziamento a questo settore, sia nella somma complessiva che nella media rispetto ai progetti approvati, è diminuita progressivamente: dopo un picco di € 416.371,33 nel 2002 si è scesi a € 298.542,40 nel 2005.

**Grafico 5. Finanziamenti della L. 482/99 alle scuole.**



Con la L.R. 3 del 2002 anche la Regione ha partecipato con un supporto ingente al finanziamento alle scuole, compensando il calo di finanziamenti della L. 482/99, e incrementando il suo intervento durante gli anni, anche se comunque la media di finanziamento per progetto si è stabilizzata al di sotto dei € 5.000,00.

## **7. Profilo generale degli effetti economici e occupazionali**

Secondo i dati che è stato possibile analizzare fino ad oggi, si osserva che due

terzi dei fondi sono stati spesi per prestazioni legate direttamente alla lingua friulana, un terzo per spese generiche, che in ogni caso hanno un effetto economico e occupazionale sulla società.

**Tabella 6. Spese specifiche e generiche dei finanziamenti.**

<b>SPESE SPECIFICHE E GENERICHE NEGLI ANNI</b>		
anno	<i>% spese specifiche</i>	<i>% spese generiche</i>
1996	100,0%	0,0%
1997	85,0%	15,0%
1998	83,3%	16,7%
1999	71,8%	28,2%
2000	57,0%	43,0%
2001	71,6%	28,4%
2002	56,6%	43,4%
2003	74,8%	25,2%
2004	67,4%	32,6%
2005	68,3%	31,7%
2006	61,2%	38,8%
Media	66,6%	33,4%

Di conseguenza negli ultimi dieci anni sono stati spesi per prestazioni legate direttamente alla lingua friulana un po' più di € 14.000.000,00 (in media meno di € 1.300.000,00 all'anno, ma in effetti le cifre sono molto inferiori nei primi anni, superiori negli anni centrali, con una certa flessione che accosta i valori alla media matematica negli ultimi anni).

Di questi soldi solo una cifra media attorno ai € 220.000 all'anno è stata spesa dagli enti finanziati per assumere e retribuire lavoratori dipendenti, una cifra che risulta di poco superiore a € 100.000 è stata spesa per professionisti esterni.

Si può stimare che il numero di contratti di lavoro dipendente legato direttamente alla lingua friulana è approssimativamente di quaranta, i contratti sono prevalentemente di livello medio (equivalente a un livello C dell'amministrazione pubblica) e almeno nella metà dei casi sono part-time, perlopiù si tratta

di contratti a breve termine (sei mesi o un anno). Avere dati precisi su questo aspetto non è facile, proprio poiché in una grande percentuale dei casi il contratto è molto breve e la situazione cambia rapidamente.

Accanto a tali contratti di lavoro dipendente si può considerare occupati stabilmente pochi professionisti che lavorano soprattutto nell'ambito dello spettacolo (registi e attori)

Attualmente si può stimare che i finanziamenti pubblici contribuiscano in misura importante all'occupazione stabile di circa quindici persone. Ciò significa che meno del 17% dei fondi produce occupazione stabile: il resto finisce in spese generiche (33%) o in occupazione precaria (~50%), generalmente in prestazioni occasionali di persone che posseggono una prima attività non connessa alla lingua friulana o di pensionati.

## **8. Conclusioni**

Si può concludere individuando una serie di punti:

- 1 i finanziamenti per la politica linguistica in favore della lingua friulana sono ancora insufficienti: con un impegno così scarso è difficile ottenere risultati positivi;
- 2 a fronte di una crescita di domanda della società gli enti pubblici finanziatori (fa eccezione la L.R. 3/2002) hanno ribassato le cifre a disposizione per la politica linguistica in favore della lingua friulana;
- 3 solo un sesto dei finanziamenti crea occupazione stabile: tale proporzione, anche senza aumentare la quantità complessiva dell'impegno finanziario, potrebbe per lo meno triplicare (conversione del precariato in occupazione stabile);
- 4 se tale proporzione resta ridotta è perché ci si trova in una fase di transizione, ma anche perché non sussiste un vero controllo di qualità dell'esecuzione dei progetti: se si impongono criteri di qualità è chiaro che si favorisce la crescita dei professionisti che la possono garantire;
- 5 il complesso dilettantistico e volontaristico che si impegna per la lingua friulana è una risorsa preziosa e una prova di vitalità, ma può anche diventare un freno economico per la formazione di professionisti se non si definiscono norme di qualità e se non si fissa una certificazione ufficiale delle competenze;

- 6 ci sono impedimenti legislativi che bloccano la formazione di personale professionista, soprattutto nel settore degli uffici (sportelli) di lingua friulana: tale situazione negativa si può correggere con un'organizzazione dei lavoratori in strutture come cooperative o agenzie di servizi, ma ciò può accadere solo se, anche in questo ambito, si impongono criteri di qualità, certificazioni e un coordinamento chiaro della politica linguistica;
- 7 servono dunque formazione degli operatori linguistici, certificazione ufficiale delle competenze e prospettive professionali riconosciute e regolate dagli enti pubblici (innanzitutto dalla Regione, che è l'ente più impegnato in questo settore, o da qualche sua espressione);
- 8 esistono strutture, anche tra quelle meno finanziate o non finanziate direttamente, che hanno saputo far rendere le risorse che la società ha affidato loro; altre, che al contrario, sono statiche o passive; altre ancora che invece di aiutare sono un peso per la politica linguistica;
- 9 è necessario un controllo non solo della qualità, ma anche della congruità della spesa: questo controllo è assai difficile se permane la confusione legislativa tra progetti che rientrano nella politica linguistica e altri ("lingua-e-cultura-friulana"), se non si richiede un modello unico di rendicontazione che faccia emergere anche gli effetti economici e occupazionali, se non si dedica un impegno costante allo studio e alla valutazione di tali dati;
- 10 il settore della scuola richiede un'attenzione particolare, per la sua importanza e anche per la sua potenzialità di creare posti di lavoro: anche in questo ambito solo la definizione di una linea precisa di politica linguistica nel campo della formazione e di criteri di qualità e di competenza possono fare della lingua friulana uno strumento di crescita sociale e anche economica e professionale.

*Finito di stampare presso la  
Tipografia Marioni Torribio snc  
Udine 2008*

**EFIETS ECONOMICS  
DE TUTELE  
DE LENGHE FURLANE**

Efiets economics de tutele  
de lenghe furlane

Realizazion

REGJON AUTONOME FRIÛL-VIGNESIE JULIE  
Direzion centrâl Istruzion, formazion e culture  
Servizi identitâts linguistichis, culturâls e coregjonài tal fores

e



**CONSORZIO UNIVERSITARIO DEL FRIULI**

Par cure de  
SERLING

Ricercje par cure di  
Linda Picco e Sandri Carozzo

Impagjinazion e stampe  
Tipografia Marioni UD

Cheste produzion e je stade realizade cun fonts statài:  
Leç 482/1999, "Norme in materia di tutela delle minoranze  
linguistiche storiche".

## **Jentrade**

### **La tutele de lenghe furlane e à di jessi un bon invistiment**

*Marco Stolfo*

La tutele de lenghe furlane no je dome peade ae garanzie di dirits fundamentâi ni che e à dome une valence culturâl. Chest al è ancje un setôr che al à un so potenziâl di caratar socioeconomic. Par dutis chestis carateristichis al è un cjamp di interès par dute la comunitât regjonâl e no dome pai citadins dal Friûl-Vignesie Julie che a son di lenghe furlane.

La valence socioeconomiche di cheste azion si le cjate prin di dut tal fat che a son passe dîs agns che, cul inviament di une politiche linguistiche pal furlan poiade des istituzions, daûr de Leç regjonâl 15/1996 e de Leç statâl 482/1999, a son stâts doprâts bêçs publics par rivâ al risultât di slargjâ l'ûs dal furlan, di inçressi il so *status* e di disvilupâ il so *corpus*. Dut chest al à volût dî invistî risorsis finanziariis e creâ e disvilupâ professionalitâts e puescj di vore.

Ai 26 di Jugn dal 2007 si è davuelte a Colorêt di Montalban, par iniziative de Regjon in colaborazion cu la cooperative Serling, une cunvigne dal titul *Efets economics e ocupazionâi des leçs di tutele de lenghe furlane*, inmaneade propit cun chê di fâ il pont de situazion dal impat socioeconomic de azion di tutele, su la fonde di un scambi di esperiencis madressudis chenti e inaltrò in Europe, dal Gales ae Catalogne, de Val di Fasse ae Sardegne, e di une ricercje specifiche, par cure di Linda Picco e Sandri Carrozzo, su la realtât furlane.

I risultâts de cunvigne a mostrin a cui che al lavore tal cjamp de tutele de lenghe furlane e potenzialmentri a duçj chei che a àn voie di interessâsi sul argument quale che e je la situazion, cuâi che a son i problemis, cualis che a son lis prospetivis che si vierzin su la fonde di ce che al è stât fat in Friûl fintremai cumò, di ce che e previôt la grove normative regjonâl di tutele e di ce che a àn rivât adore di fâ in Gales, Catalogne, Val di Fasse e Sardegne.

In cheste suaze a àn une impuartance di fonde, par capî ce che al

è stât fat e ce (e cemût) che si à di progjetâ pal avignî, i dâts tirâts dongje e cjapâts in esam di Linda Picco e Sandri Carrozzo, che a meretin cognossûts di bande di plui personis pussibil.

Cun chest intindiment, par iniziative de Regjon e dal Consorzi Universitari dal Friûl, e nas cheste publicazion, che e à la funzion di dâ documentazion di un bon lavôr di ricercje e di analisi, di presentâ une desene di agns di politiche linguistiche e di dâ indreçaments operatîfs pal avignî.

La indicazion gjenerâl che e ven di chest lavôr e je chê che la tutele de lenghe furlane e pues jessi – anzit, e à di jessi – un bon invistiment pe lenghe stesse, pai dirits linguistics, pe economie, par dute la comunitât dai citadins dal Friûl-Vignesie Julie.

## **Efiets economics e ocupazionài des leçs di tutele de lenghe furlane**

**SERLING soc. coop.**

*Ricercje e analisi*

Linda Picco

Sandri Carrozzo

*Elaborazion dai dâts*

Linda Picco

Stefano Monino

Ricercje fate daûr de Convenzion n. 092/1AG dai 08.08.2006 cu la Regjon Autonome Friûl-VJ.

### **1. Panoramiche sui canâi di finanziament.**

La situazion dai canâi di finanziament che a derivin di une politiche linguistiche in pro de lenghe furlane e je avonde complesse: a son diviers i sogjets che a concedin finanziaments, a son diviersis lis leçs che ju regolin, dispès no si pues individuâ in maniere nete se i finanziaments a son dedicâts pardabon a meti in vore une politiche linguistiche, o ben se a son leâts ancje a altris finalitâts che in certe misure a puedin jessi indipendentis de lenghe (culture, istruzion e v.i., cun progjets che no son puartâts indevant par furlan).

Alore al covente fâsi un cuadri ordenât de situazion, cuntune liste dai canâi di finanziament che a son stâts cjapâts dentri in cheste ricercje.

**- Leç Regjonâl 15/1996 dal Friûl-VJ "Normis pe tutele e pe promozion de lenghe e de culture furlanis e istituzion dal servizi pes lenghis regjonâls e minoritariis".** Za te denominazion si viôt la compresince di "lenghe e culture". Chest aspjet al è tantis voltis ancje tai finanziaments, complicant il percors di cheste ricercje: di fat se si cîr i efiets economics e ocupazionài de tutele de

lenghe furlane, si à di vê a clâr che no puedin jessi cjapadis in considerazion ativitâts gjenerichis di culture furlane, soredu se a son puartadis indevant par talian, stant che no si pues fâlis jentrâ tal concet di politiche linguistiche.

In particolâr la L.R. 15/96 e ordene i finanziaments in cheste maniere:

Art. 6: convenzions cun Universitâts, ents, istituzions publics e privâts;

Art. 7: finanziament ae Universitât dal Friûl;

Art. 8: finanziament a ativitâts culturâls;

Art. 8: finanziament a ents ricognossûts;

Art. 8: finanziament ae Societât Filologjiche Furlane;

Art. 9: finanziament ae Biblioteche Civiche di Udin "V. Joppi";

Art. 12: finanziament ae sperimentazion didatiche;

Art. 17: ativitât direte dal Osservatori su la Lenghe e Culture Furlanis, convenzions, borsis di studi, contrats anuâi di colaborazion, sovvenzion a istituzions, contribûts a gjornâi, editôrs, radios e televisions privadis:

Art. 19: finanziament daûr domande a sogjets publics e privâts tai cjamps di: studis e ricercje; stampe, editorie, produzion audiovisivis, mieçs di comunicazion; scuele; spetacul; toponomastiche;

Art. 23: contrats cun esperts cualificâts cun funzions di staff sientific;

Art. 27: scuele.

**- Leç dal Stât 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche".** E je la prime leç statâl che e met in vore une politiche linguistiche di tutele pes minorancis e che e ordene i finanziaments in cheste maniere:

Art. 4: scuele dal oblic

Art. 6: universitât

Art. 5, 9, 15: ents locâi

Art. 12: radiotelevisione publiche (no aplicât)

Art. 14: editorie, stampe, radiotelevisione private (no aplicât)

**3. Leç Regjonâl 3/2002 dal Friûl-VJ:** leç finanziarie che e finanzia in maniere direte lis scuelis.

Cun di plui ducj i Ents Publics, grancj e piçui, a puedin decidi di tignî une lôr politiche di tutele de lenghe furlane te autonomie dal lôr belanç: i câs di cheste

sorte a son avonde rârs e cheste ricercje e à tignût cont dome di doi, pe evidence e pe impuartance, puartâts indevant de Regjon Friûl-VJ (convenziions cu la RAI, fûr de L.R. 15/96 e convenziions cul CFL2000).

La situazion e je complesse ancje par ce che al tocje lis competencis di control e di erogazion dai finanziaments.

- **Il Ministeri de Istruzion Publiche** al da fûr in maniere direte i finanziaments aes scuelis pe L. 482/99;

- **Il Ministeri pai Afârs Regjonâi e pes Autonomiis Locâls** al da fûr in maniere direte i finanziaments aes Universitâts;

- **La Regjon Friûl-VJ**, midiant di chel che cumò al è il SILCE, e selezione e e fâs di filtri pes domandis di finanziament che a jentrin sot de competence de L. 482/99 par ce che al tocje i ents locâi (Regjon stesse, Provinciis, Comunitâts di Mont, Comuns, Aziendis Sanitariis, Consorzi Universitari). La Regjon stesse e controle e e da fûr i finanziaments de L.R. 15/96, daûr dal parê dal OLF, che al à cessât di funzionâ tal 2005, e cumò de ARLEF.

- **Lis Provinciis di Udin, di Pordenon e di Gurize** dal an 2000 a àn vût deleghe de Regjon di dâ fûr i finanziaments de L.R. 15/96 par ce che al tocje lis ativitâts culturâls.

## **2. Finalitâts e metodologjie de ricercje**

Cheste ricercje e vûl capî i efets economics e ocupazionâi des leçs di tutele de lenghe furlane, te prospettive che i fonts destinâts ae politiche linguistiche no dome a rivin a di un risultât tecnic, ma ancje che a rindin in tiermins economics e sociâi, fasint diventâ chest sfuarç economic coletîf no un pês, ma ben un investiment e une risorse ancje economiche. Di chê altre bande e je la cussience che ancje risultâts technics determinants a podaran vignî dome cu la cressite professionâl dai operadôrs linguistics, che e pues lâ indevant dome intune clime di stabilitât ocupazionâl. Dai risultâts di cheste ricercje i legjislatôrs e i aministradôrs a podaran gjavâ informaziions che ju podaran indreçâ tes lôr sieltis.

Te ricercje si à consultât plui che si podeve in maniere direte i documents di rindicont par gjavâ dutis lis informaziions technichis dal câs: si à ordenât i dâts intune base li che si podès evidenziâ il beneficiât dal finanziament, il canâl di finanziament, l'impuart dal finanziament, l'an dal finanziament, la tipologjie di

ativitât fate dal beneficiari in graciis dal finanziament, la part di finanziament spindude in personâl (dipendent, colaboradôr o professionist paiât daûr fature) che al lavorès in maniere direte pe ativitât finanziade, chê spindude in materiâl essenziâl pal aspjet politic linguistic de ativitât (libris in lenghe furlane, dizionaris, programs informatics di consultazion o corezion automatiche e v.i.), la part di finanziament finide in spesis gjenerichis di personâl, servizi o materiâl che al fâs part in maniere legjitime dal bilanç dal beneficiari, ma che no si pues definî essenziâl o specific pal aspjet politic linguistic (spesis di lûs, riscjaldament, telefon, cancelarie, cjarte, netisie, rimbors chilometrics e v.i.).

Cundut che al podarès jessi un element impuartant par altris ricercjis no si è cjapât in considerazion il fatôr di cualitât dal prodot o dal servizi otignût cul finanziament.

Daspò di vê presentât une vore in sintesi chescj dâts si à di dî che dispès te distinzion di ûs dai finanziaments, che al è l'aspjet plui impuartant di cheste ricercje, si cjate une apossimazion o une proiezion: un tant al derive dal fat che i rindiconts di spese presentâts dai beneficiaris ae istituzion finanziadore no son coerents. In tancj câs il rindicont al è precîs e detaiât e al permet di otignî cun ordin dutis lis informazions, in altris câs il rindicont al da dome une sume finâl de spese fate e une relazion gjeneriche, di li che no si pues otignî nissun dât concret. Par fortune pe plui part des voltis la ricostruzion si fonde su documents sigûrs e la apossimazion e je minime. La cuistion si compliche tal setôr de television (L.R. 15/96 art. 17) li che i beneficiaris a vevin di presentâ dome une fature cence rindicont, e tal setôr specific dai finanziaments aes scuelis, li che dome pal 50% o vin documents cun dâts che a definissin cemût che al è stât impleât il finanziament a nivel economic e ocupazionâl: duncje pes scuelis si à integrât i dâts che a mancjavin cuntune proiezion.

### **3. Evoluzion quantitative dai finanziament dilunc dai agns**

Prin di dut al è interessant di viodi cuâl che al è il totâl di spese publiche daûr dai stanziaments an par an. Si vise che si cjape in considerazion l'an di partignince dal finanziament al esercizi di bilanç dal ent finanziadôr e no l'an di spese reâl, stant che a son proroghis, ritarts o anomaliiis te aplicazion des diviersis parts des leçs che a impedissin di ordenâ i dâts par an di metude in vore dal proget.

Incomplès dal 1996 al 2005 a son stâts assegnâts finanziaments pe lenghe furlane daûr di cheste tabele (ducj i dâts in liris talianis a son stâts voltâts in euros).

**Tabele 1. Evoluzion quantitative dai finanziaments.**

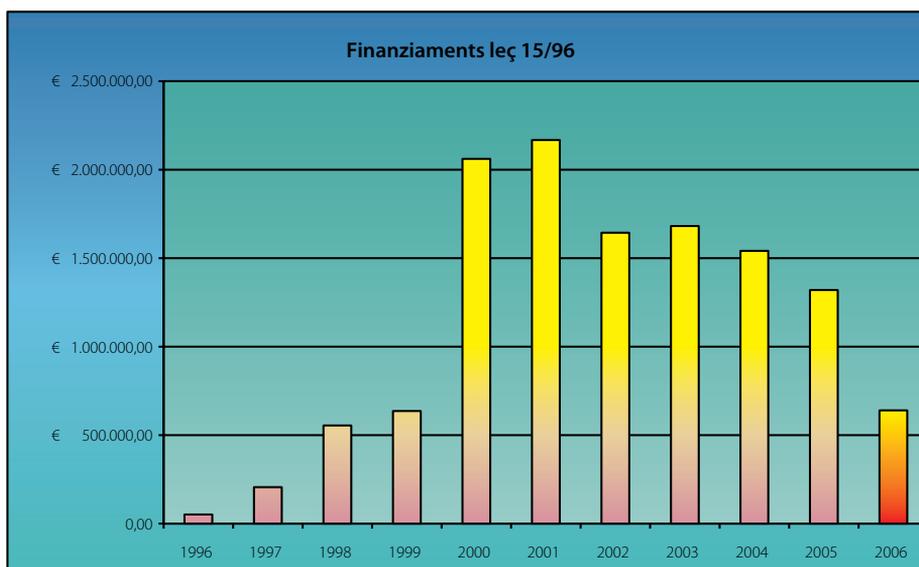
EVOLUZION CUANTITATIVE DAI FINANZIAMENT DILUNC DAI AGNS							
An	FINANZIAMENTS REGIONAI				FINANZIAMENTS STATAI		
	L.R. 15/96	L.R. 3/2002	Altris convenzioms FVJ	L. 482/99	L. 482/99 scuele	TOT	
1996	€ 51.645,69					€ 51.645,69	
1997	€ 206.066,29					€ 206.066,29	
1998	€ 554.674,72					€ 554.674,72	
1999	€ 636.274,91					€ 636.274,91	
2000	€ 2.061.257,02		€ 79.534,36			€ 2.140.791,38	
2001	€ 2.167.840,00		€ 154.937,10	€ 227.486,29	€ 300.991,08	€ 2.851.254,47	
2002	€ 1.643.728,00	€ 400.000,00	€ 103.291,40	€ 3.055.562,20	€ 416.371,33 (protezion)	€ 5.618.952,93	
2003	€ 1.681.628,00	€ 410.000,00	€ 221.645,70	€ 1.067.449,20	€ 391.110,00 (protezion)	€ 3.771.832,90	
2004 (incomplet)	€ 1.541.228,00	€ 410.000,00	€ 256.291,40	€ 40.500,00 (incomplet)	€ 324.063,00 (protezion)	€ 2.572.082,40	
2005 (incomplet)	€ 1.320.000,00	€ 450.000,00	€ 200.000,00	-	€ 298.542,40 (protezion)	€ 2.268.542,40	
2006 (incomplet)	€ 640.000,00 (incomplet)	-	€ 200.000,00	-	-	€ 840.000,00	
<b>Totai</b>	<b>€ 12.504.342,63</b>	<b>€ 1.670.000,00</b>	<b>€ 1.215.699,96</b>	<b>€ 4.390.997,69</b>	<b>€ 1.731.077,81</b>	<b>€ 21.512.118,09</b>	

Par simplifîcâ la leture si pues cjalâ chescj grafics

**Tabele 2. Finanziaments de L.R. 15/96.**

An	L.R. 15/96
1996	€ 51.645,69
1997	€ 206.066,29
1998	€ 554.674,72
1999	€ 636.274,91
2000	€ 2.061.257,02
2001	€ 2.167.840,00
2002	€ 1.643.728,00
2003	€ 1.681.628,00
2004	€ 1.541.228,00
2005	€ 1.320.000,00

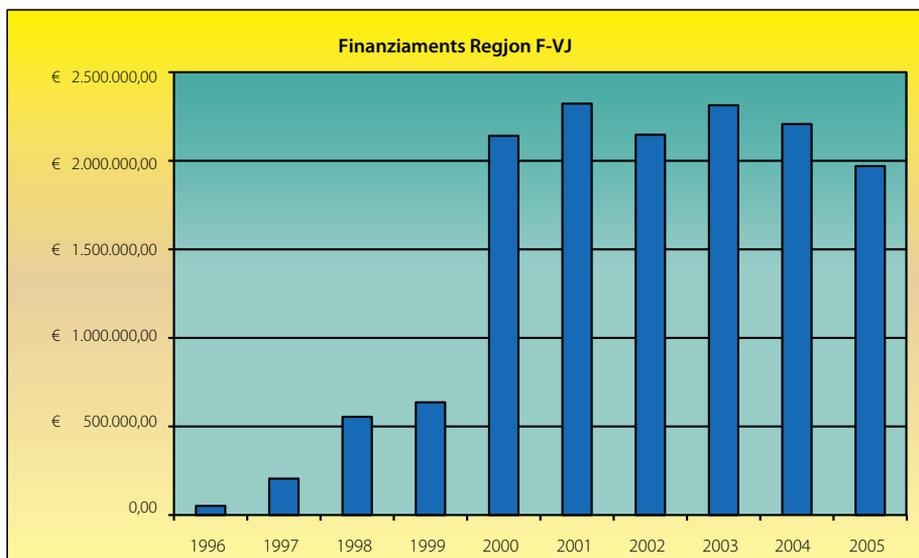
**Grafic 1. Finanziaments de L.R. 15/96.**



**Tabele 3. Finanziaments regjonâi complessîfs.**

An	Finanziaments Regjon Friûl-VJ
1996	€ 51.645,69
1997	€ 206.066,29
1998	€ 554.674,72
1999	€ 636.274,91
2000	€ 2.140.791,38
2001	€ 2.322.777,10
2002	€ 2.147.019,40
2003	€ 2.313.273,70
2004	€ 2.207.519,40
2005	€ 1.970.000,00

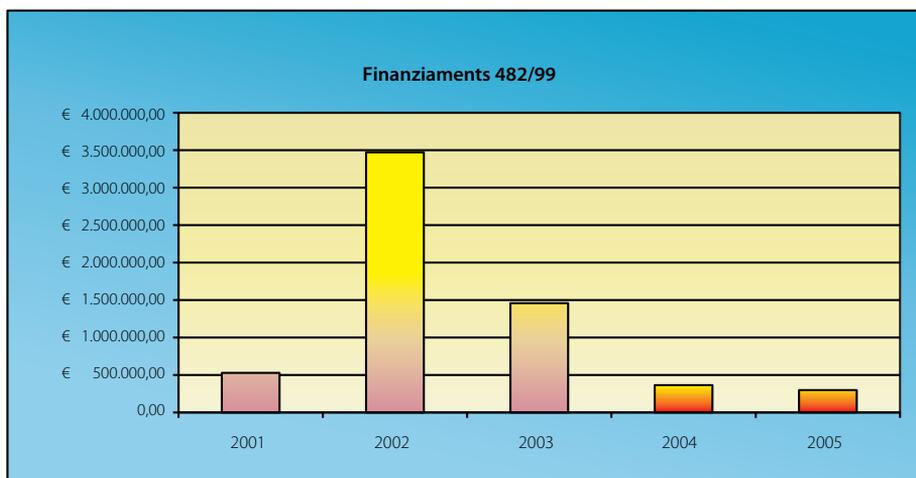
**Grafic 2. Finanziaments regjonâi complessîfs.**



**Tabele 4. Finanziaments de L. 482/99.**

An	L. 482/99
2001	€ 528.477,37
2002	€ 3.471.933,53
2003	€ 1.458.559,20
2004 (incomplet)	€ 364.563,00
2005 (incomplet)	€ 298.542,40

**Grafic 3. Finanziaments de L. 482/99.**

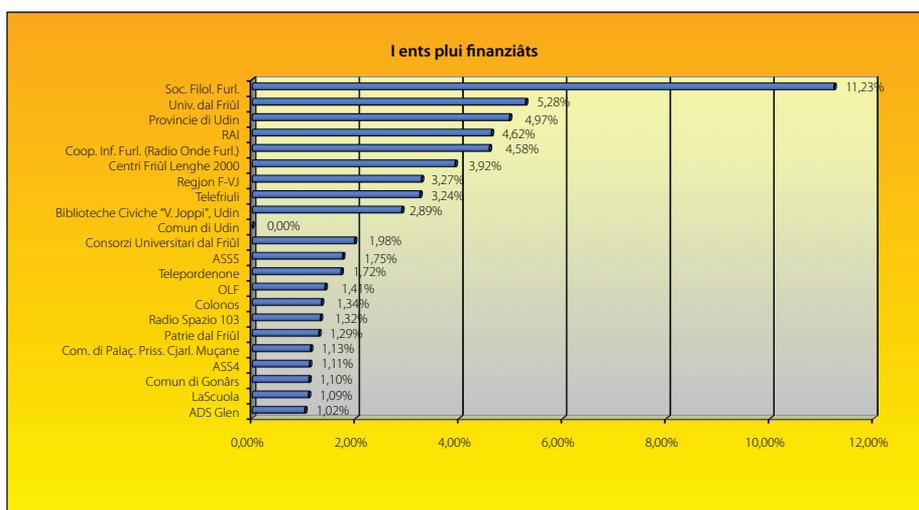


#### **4. Distribuzion dai finanziaments (gjavant lis scuelis)**

Par ce che al tocje la analisi de assegnazion dai finanziaments, pe grande difference te rindicontazion, si à vût di dividi lis scuelis dal rest dai cãs.

Il scheme ca sot al evidenzie i ents che a àn cjapât plui dal 1% de sume dai finanziaments: a son 22 sogjets e insiemi a cuvierzin il 62,96% de sume dai finanziaments.

**Grafic 4. Ents plui finanziâts.**



In cheste tabelle o vin la liste di chei ents cun dongje la sorte di ativitât puartade indevant cul finanziament.

**Tabele 5. Ents plui finanziâts e ativitâts fatis.**

<b>I ENTS FINANZIÂT IN PROPORZION PLUI SIGNIFICATIVE</b>		
<i>Ent finanziât</i>	<i>Percentuâl sul tot.</i>	<i>Ativitât finanziade</i>
Societât Filologjiche Furlane	11,23%	cors, publicazions, ricercje
Universitât dal Friûl	5,28%	traduzion, promoziun, cors, sportel, ricercje, segnaletiche, publicazions
Provincie di Udin	4,97%	cors, promoziun, publicazions, segnaletiche, sportel, traduzion
RAI	4,62%	radiotelevision
Informazion Furlane (Radio Onde Furlane)	4,58%	radio
Centri Friûl Lenghe 2000	3,92%	lessicografie

Regjon Friûl-VJ	3,27	sportel, traduzioni, cors, ricercje, publicazions
Telefriuli	3,24%	television
Biblioteche Civiche di Udin "V. Joppi"	2,89%	bibliografie
Comun di Udin	2,70%	traduzion, publicazions, cors, bibliografie, radiotelevision
Consozi Universitari dal Friûl	1,98%	ricercje, publicazions, web, promoziun, cors
ASS5	1,75%	traduzion, cors, promoziun, publicazions, web
Teleordenone	1,72%	television
OLF	1,41%	ricercje, personâl di staff, promoziun, publicazions
Colonos	1,34%	spetacui
Radio Spazio 103	1,32%	radio
Patrie dal Friûl	1,29%	publicazions
Comuns di Palaçûl, Prissinins, Cjarlins e Muçane	1,13%	segnaletiche
ASS4	1,11%	traduzion, cors, promoziun, publicazions, web
Comun di Gonârs	1,10%	sportel, publicazions, traduzion, segnaletiche
Editrice La Scuola	1,09%	publicazions, traduzion
ADS Glen	1,02%	promoziun

Cjalant chescj dâts si pues viodi un pocj des carateristichis dai finanziaments che a derivin de politiche linguistiche dal furlan.

#### **4.1 Quantitât di fonts**

Prin di dut si pues dî che lis cifris metudis a disposizion par chest cjamp a son une vore bassis e, ancje dopo di une prime cressite fin tal 2001, a son ladis injù. Se si calcole duç i aspjets li che e coventarès fate une azion incisive, si viôt che l'invistiment al è insuficient no dome par vê un risultât ocupazionâl concret, ma fintremai par vê un risultât tecnic positîf. In particolâr i bêçs

spindûts te television e te promoziun, doi aspiets fundamentâi pal *status* de lenghe, cundut che a cjapin une fete impuartante dal sfuarç economic complessîf, a son come gotis tal mâr, par vie dal cost une vore alt di produzion dai materiâi. Lis iniziativis di cheste sorte, cundut de cualitât che a puedin vê vût, si son pierdudis te grande confusion mediatiche dal mont di vuê cence vê l'efiet sociâl che si sperave: duncje par che l'investiment al tachi a rindi si à di multiplicâ une vore il sfuarç.

#### **4.2 Distribuzion di fonts**

Si viôt une cierte dispersion dai fonts: chest fenomen al è naturâl intune fase di transizion che e derive de cundizion minorizade e cence politiche di tutele e di promoziun li che al jere il furlan fin a cualchi an indaûr. In cheste realtât lis azions in pro dal furlan si puartavin indevant in maniere dute volontaristiche, caraterizade di un grant numar di ents cence prospetivis di meti sù une ativitât professionâl che a fasevin une opare preziose ma limitade. Plui dal 37% dai fonts al va dividût in porziun plui piçulis dal 1%, chest al vûl dî che intun an si à mancûl di € 20.000 a disposizion (pe plui part des voltis ancje mancûl di 5.000): ducj i ents che a cjapin une cifre dal gjenar no puedin sperâ di vê lavoradôrs dependents e pal solit la plui part dal finanziament, cemût che al è naturâl, al va in spesis materiâls (stampe, spesis di gjestion di events, prestazions esternis); cui che al lavore al ven paiât in maniere ocasionâl, o cualchi volte in misure simboliche o al à dome un rimbors di spesis.

Pai vincjedoi sogjets che a cjapin plui dal 1% dai fonts, soregut se a son avonde parsore di chest nivel e se il finanziament al è sigûr e ripetût tai agns, lis pussibilitâts a varessin di jessi diferentis. Duncje si fasarà une panoramiche svelte di chescj vincjedoi câs.

#### **5. Analisi sintetiche dai vincjedoi ents finanziâts te proporzion plui significative.**

- **ADS Glen** (€ 184.647,14). I fonts, di spartî in cuatri agns (1999, 2001, 2003, 2004) a son stâts destinâts ae promoziun de lenghe, che e je une des ativitâts plui cjaris e cuntun efiet ocupazionâl plui bas (si paie soregut il spazi pubblicitari), ma intune cierte proporzion a àn ancje contribuît al volum di lavôr di cheste agenzie (compens pai creatîfs).

- **Editôr La Scuola** (€ 197.651,01). Dut il finanziament si riferis al projet di publicazion di *TescjPlui*, un libri pe scuele, e al è dividût in dome trê agns (1999, 2000, 2002): la plui part de spese e je stade pe produzion dal materiâl; une cuantitât ridote, che ancjemò no je precisade, ma che si podarà cjatâ cuntune ricercje di conferme, e je stade impleade par paiâ tradutôrs in lenghe furlane, in forme di colaborazion ocasionâl.

- **Comun di Gonârs** (€ 199.985,63). I finanziaments si riferissin dome ae L. 482/99. Dome tal prin an di aplicazion de leç il Comun di Gonârs al à vût scuasi i doi tierçs de cifre indicade: in fin dai fats la reson e je casuâl. Il Comun al jere stât tra i prins, une vore pôcs, a fâ domande, e al veve gjoldût di un finanziament salacor parsore di ce che si spietave. Lis ativitâts a son stadis diviersis e cualchidune e à produsût un bon efiet ocupazionâl: e je stade cjadade a vore une operadore linguistiche che e à coordinât lis ativitâts e che e à garantît une spese ecuilibrade tai diviers projets (afidaments a esternis par cors, segnaletiche, toponomastiche, ricercje, publicacions, acust di materiâi). Tai agns dopo il Comun di Gonârs al à puartât indevant la sô ativitât, ma cuntun bilanç une vore plui dongje di chel di altris Comuns, duncje la sô presince te liste dai prins vincjedoi e je determinade dome dal câs dal prin finanziament.

- **ASS4** (€ 201.050) e **ASS5** (€ 316.669,62). Ancje se i finanziaments a àn vût une entitât un pôc diferente, lis dôs Aziendis sanitariis si puedin meti adun in cheste analisi ancje par vie che a àn cjavât sieltis plui o mancul de stesse sorte. Pe plui part dai projets, che a jentrin tai exercizis 2002 e 2003 de L. 482/99, e je stade fate la sielte di poiâsi su professioniscj esternis par traduzioni, cors e plui di dut par materiâl informatîf par furlan. In chest câs l'indot specific par professioniscj di lenghe furlane al è stât limitât, ma in ogni mût i fonts a àn vût un efiet economic tal setôr de comunicazion e de stampe tipografiche (tor dal 90% dai finanziaments). Pe nature dai projets, leâts plui di dut ae promocion de salut, si pues calculâ che cheste proporzion e je normâl e si pues zontâ che l'efiet sul *status* de lenghe otignût cun chestis operacions al è stât une vore alt.

- **Comuns associâts di Cjarlins, Palaçûl, Prissinins, Muçane** (203.808,00). La presince di chescj Comuns tra i prins vincjedoi ents finanziâts e va corete cuntune analisi plui detaiade. A son cuatri Comuns associâts, duncje dividint par cuatri la cuote otignude e osservant che si riferis dute al exercizi 2002 de L. 482/99

si calcole che in realtât chest dât nol è significatîf par chest cjapitul de ricercje.

- **La Patrie dal Friûl** (€ 233.121,68). La Patrie dal Friûl e à vût un finanziament stabil, stant che e je un ent cjapât dentry tra chei ricognossûts di impuartance primarie dal art. 8 de L.R. 15/96, ma no je rivade a fâ rindi chest invistiment in tiermins ocupazionâi, massime pes spesis altis che e compuarte la stampe de riviste: di fat plui dai trê cuarts dai fonts a àn cuviert spesis materiâls, e dome il rest al è lât in compens par colaboradôrs, pal plui in regjim di prestazion ocasionâl o di colaborazion coordinade.

- **Radio Spazio 103** (€ 239.420,33). I finanziaments a son stâts costants tra il 1999 e il 2005. Tai ultins agns cheste Radio e je ancje jentrade te liste dai ents finanziâts a cjapitul de L.R. 15/96. Dut il finanziament al à vût un bon efiet economic e ocupazionâl: i rindiconts a mostrin che i finanziaments a son stâts doprâts pe produzion di programs, duncje pe retribuizion di personâl ancje dipendent e in piçule proporzion (mancul dal 20% e dome tal 2002, 2003 e 2005) a son stâts metûts par spesis corintis (che intune Radio a àn un pês impuartant).

- **Associazione culturâl Colonos** (€ 242.121,68). Dal 1999 cheste associazion e jentre te liste dai ents dal art. 8 de L.R. 15/96, finanziâts pe impuartance de lôr ativitât. I finanziaments a àn vût une entitât tra i € 23.240,00 e i € 39.900,00. Ancje se i finanziaments a son stâts sigûrs e stabii, pe nature de ativitât dai Colonos (spetacui e events culturâi une vore varis e di cualitât alte) al è naturâl che lis cifris no àn podût produci assunzion di personâl, ma a àn alimentât un circuit di professioniscj che a àn dât il lôr servizi ae associazion.

- **OLF** (€ 255.120,75). L'Osservatori de Lenghe e de Culture Furlanis, che in part al à podût gjoldi de colaborazion di funzionaris regjonâi par puartâ indevant la sô ativitât, al à vût a disposizion ancje une cierte cifre, dal sigûr no tant grande par une strutture che e veve di jessi il cjâf de politiche linguistiche. La metât dai bêçs a son stâts spindûts par promozion e publicazions, chê altre metât tant che compens a personâl colaboradôr, in gjenar uns dôs personis a orari parziâl ad an, tra il 1999 e il 2004.

- **Telepordenone** (€ 310.911,90), **Telefriuli** (€ 587.178,10), **RAI regionale FVG** (€ 837.184,90). Ancje se i finanziaments a son di entitât une vore diferente e se

doi ents a son privâts e un al è concessionari dal servizi public radiotelevisîf, si pues frontâ insiemi chescj câs stant che lis sieltis a son paralelis. La comunicazion televisive, e pe RAI ancje radiofoniche, e je un dai setôrs plui cjârs li che si puedi intervignî: la spese complessive e je impuartante, pôc disot dal 10% dal totâl. Di cuintri il risultât a son pocjis oris di transmission ad an, in cualchi câs di cualitât une vore alte, ma dispès penalizadis di oraris di emission punitîfs, in altris câs di cualitât ancje une vore basse. Chescj finanziaments a son stâts concedûts daûr fature, duncje pal moment nol è facil definî la maniere de spese. Pe plui part a varessin di jessi spesis materiâls o compens a professioniscj esternis o a colaboradôrs o a dipendents. Duncje in teorie l'efiet economic e ocupazionâl di chestis operations, ancje se pal moment al reste dificil di definî, al somee positif.

In realtât in ducj i trê câs si pues viodi clâr un parasitism che al bloche cifris bassis pal setôr specific, ma altis par ce che al è il complès de politiche linguistiche pe lenghe furlane, par produci un risultât minim cuntune sorte di ricat. Pe RAI la produzion e la emission di programs in lenghe furlane no dome a saressin un dovê morâl, ma ancje un oblic di leç daûr dal art. 12 de Leç 482/99: in pratiche chest oblic al è stât imbroiât cun ostruzionisims e elusions e al reste letare muarte, cussi la RAI e molç in maniere legâl ma ilegjitime i Ents Publics e la societât che e vûl une presince de lenghe furlane tal servizi radiotelevisîf public e e oten finanziaments che no varessin di jessi, cun di plui cun presits une vore alts e risultâts minimis.

La soluzion a chest probleme e pues jessi dome politiche: fintremai che la fuarce di ricat de RAI e sarâ plui grande che no la determinazion di fâ une politiche serie di valorizazion de lenghe furlane la situazion e restarâ compagne, ma la societât civil e podarès domandâ almancul che chei fonts a vegnin destinâts in altre maniere.

Pes televisions privadis nol è nissun oblic di leç, duncje al è naturâl che se lis istituzions a vuelin un prodot a vedin di paiâlu: ce che al sucêt in ogni maniere al è ancje chi une sorte di ricat. Cence finanziament public no si fâs nuie o scuasi nuie, ancje se chest al va cuintri dai interès comerciâi des emitentis: i dâts di scolte a dimostrin che ancje tal câs di programs cuntune cualitât pardabon basse la atenzion dai spetatôrs e cres un grum, dome pal fat che a son i unics moments di viodi rapresentade par television la lenghe furlane. Telefriuli e Telepordenone no àn la colpe di ilegjitimitât de RAI, ma chê economiche di miopie imprenditoriâl: a àn miôr un assistenzialisim misar che no une strategjie di diferenziacion e cualificazion dal prodot e di rapuart domande/uferte cul public.

La soluzion a chest probleme e podarès vignî cuntun cambi di mentalitât o tal moment che cualchi gnûf imprenditôr al capissi lis pussibilitâts di invistiment di une television di cualitât par furlan.

- **Consorti Universitari dal Friûl** (€ 358.769,21). Il CUF al à gjoldût di finanziaments bondants, massime se si calcole che la sume si spartìs tra esercizi 2002 e 2003 de Leç 482/99. In realtât propit par cheste concentracion dai contribûts, resints e no ancjemò stabilizâts, e pe nature dai progjets, che a vevin di cjapâ dentri une vore di competencis diferentis, i fonts gjestîts dal CUF no àn puartât, e nancje nol jere tes premissis, a cjapâ lavoradôrs dipendents, invezit a son stâts invistîts te formazion, te produzion di struments didactics, te realizacion di ricercjis e di publicacions, te promozion, creant un indot tra i esperts de lenghe furlane, tra professioniscj de comunicazion e de stampe tipografiche: intune cierte proporzion, ancjemò no precisade, l'indot tra esperts de lenghe al à dal sigûr judât une cressite professionâl e ocupazionâl dai operadôrs.

- **Comun di Udin** (€ 488.164,28). I finanziaments rivâts al comun di Udin a son impuartants, derivâts de L. 482/99, esercizi 2002 e 2003 e de L.R. 15/96. I setôrs di impegn, in ordin dal piçul al grant, a son ordenament bibliografic, cors pal personâl, traduzioni, publicacions e radiotelevision. La produzion di lavôrs radiotelevisîfs par furlan pe comunicazion tra ent e citadin e lis traduzioni a àn ancje viodût une colaborazion stabile cun professioniscj. E da un pocje di maravee la mancjance di un coordinament specific di chestis ativitâts: il Comun di Udin, contrari di ce che a fasin altris Comuns o Aministrazions ancje mancul finanziâts, nol à ancjemò viert nissun ufici de lenghe furlane. Salacor la presince di chest ufici o la designazion di un assessôr specific pe politiche linguistiche e permetarès di vè risultâts tecnics plui incisîfs e ancje di miorâ i efets economicis e ocupazionâi des ativitâts.

- **Biblioteche Civiche di Udin "V. Joppi"** (€ 522.874,14). Il finanziament dât ae Biblioteche di Udin al derive dal art. 9 de L.R. 15/96. La cifre e je alte, ancje se dome intun contest gjenerâl cussì puar (rispiet aes necessitâts e je in ogni câs une vore basse), ma si à di spartî par ducj i agns cjapâts in esam. Par cheste uniformitât il finanziament al è un esempli positîf, al da sigurece al ent finanziât e i permet di planificâ cun ordin la sô ativitât. In chescj agns la Biblioteche e à

ordenât il so archivi individuand lis publicazions sul Friûl e in/su la lenghe furlane, e à viert une sezion specifiche: i finanziaments a son stâts doprâts par completâ chestis azions e a à creât ocupazion di un o plui lavoradôrs ogni an, si ben che in contrat di colaborazion o dant un apalt a struturis esternis specializadis in servizis bibliotecaris.

**- Regjon Friûl-Vignesie Julie** (€ 563.949,50). La Regjon e je sedi ent finanziadôr, sedi ent finanziât. Tant che ent finanziadôr si pues stimâ che e vedi sostignût i doi tierçs dal sfuarç economic fat tai ultins dîs agns pe politiche linguistiche pe lenghe furlane. Cun di plui la Regjon, cun sôs spesis e manten la strutture dal Servizi Identitâts Linguistichis e Coregjonâi tal Forest. Cui bêçs otignûts dal finanziament dal Stât la Regjon e à cjàpât a vore sîs operadôrs linguistics, creant un impat ocupazionâl avonde fuart, ma cu la formule precarie e discutibile dal contrat di lavôr interinâl. Pal rest, massime pal rinovament strutturâl dai ultins agns e pal passaç dal OLF ae ARLEF, cun inciertecis e vueits, diviers progjets regjonâi pe lenghe furlane a son ancjemò in pîts, la rindicontazion no je complete e duncje un judizi sui risultâts economics e ocupazionâi al à di restâ sospindût.

**- Centri Friûl Lenghe 2000** (€ 710.025,62). Il finanziament complessîf vût dal CFL2000 de Regjon al è une vore alt, massime se si pense che al è stât impleât dut dome par un progjet, la redazion dal *Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan*: salacor si pues declarâ che al è il progjet singul plui finanziât te storie de politiche linguistiche pal furlan. Si varès di spietâsi risultâts ocupazionâi impuartants, ma la realtât e je mancul positive: cundut che il CFL2000 al à vût une aministrazion regolâr e ecuilibrade e che al à cirût di dâur ai lavoradôrs lis cundizions miôr par lavorâ, intai cinc agns di finanziament cjàpâts in considerazion in cheste ricercje, e pardabon ancje dopo, chesti Centri nol à podût cjàpâ nancje un lavoradôr subordenât. Dut il lavôr al è stât puartât indevant cun prestazions ocasionâls, colaborazions coordinadis, professioniscj esternis, impegnant tal complès uns cuarante personis. Chest fenomen negatîf al derive dal fat che, ancje se ae fin il risultât tecnic al è stât une vore bon, e anzit al à vût ricognossiments internazionâi, l'ent public finanziadôr, la Regjon Friûl-Vignesie Julie, e à concedût i finanziaments in maniere une vore instabile e cence garantî mai continuitât pluriennial (tal 2005 i lavôrs si son fintremai blocâts dal dut par tornâ a tacâ ae fin dal an dopo), cussì ancje diviersis competencis a son stadis pierdudis e si son

indreçadis a altris ativitâts, ancje no plui leadis ae promoziun de lenghe furlane: se il Centri Friûl Lenghe 2000 al ves podût planificâ la sô ativitât in prospettive pluriennâl e sarès stade une stabilitât di lavôr plui alte, ocupazion, risultâts plui alts e coscj plui bas pal Ent Public e pe societât. Par chestis resons, cundut de validitât dal progjet e dai risultâts e ancje de cuantitât di fonts investîts, chel dal CFL2000 al è un esempli une vore negatîf di cemût che i ents publics a puedin puartâ indevant la politiche linguistiche.

**- Informazion Furlane (Radio Onde Furlane)** (€ 859.614,80) Informazion Furlane e je la realtât che e da plui ocupazion par ce che al tocje lavoradôrs leâts in maniere specifiche al setôr dal furlan (massime redatôrs e programiscj): in di di vuê e ocupe siet dependents e e ten sù uns cuindis colaborazions che a son costantis dilunc dai agns. La cifre e derive di plui canâi, e somee alte, ma si à di spartî in ducj i agns tra il 1997 e il 2005.

Tor dal 90% dai finanziaments vûts a àn judât a paiâ i lavoradôrs, dome il 10% al è lâit in spesis materiâls, che intune radio a son impuartantis, ma che a son stadis cuviertis cun altris fonts. In plui de ativitât radiofoniche si à di segnalâ che la economie di Informazion Furlane e sta sù ancje su la produzion di materiâl che si pues meti in cumierç (par esempli il *Coretôr Ortografic Furlan* e il *Dizionario Ortografic Furlan*) vignint fûr di un sisteme di assistenzialisim e tacant un circol economic virtuôs.

**- Provincie di Udin** (€ 899.628,84). La Provincie di Udin e je la aministrazion publiche plui finanziade, e di chê altre bande e finanzia ancje ents di nivel plui bas e associazions par ativitâts di politiche linguistiche e culturâls (compagn des Provinciis di Gurize e di Pordenon). Par ce che al tocje i finanziaments de L. 482/99 une certe part dai fonts (tor dal 39%) a son stâts spindûts par materiâl (massime pe segnaletiche stradâl, par tabelis turisticis, publicazions e promoziun); pes ativitâts di traduzion e di cors di formazion pal personâl la Provincie e à fat apalts a struturis esternis produsint un indot economic e ocupazionâl par chestis realtâts (tor dal 15% dai fonts); ma il pês plui grant dal impegn di fonts al à tocjât la istituzion di un ufici de lenghe furlane che cul investiment di une cifre che e cjape plui o mancul il 46% dal totâl otignût e à dât e e dâ ocupazion a plui lavoradôrs (dilunc dai agns il numar al è variât, cumò a son cuatri operadoris plui il diretôr de Unitât). Dongje dal finanziament de L. 482/99, la Provincie e ten par sôs ativitâts ancje une part impuartante di

fontes de L.R. 15/96 pes ativitâts culturâls, par un totâl, tra il 2001 e il 2005 di € 314.568 (cifre za contade te indicazion da cjâf di chest paragraf).

- **Universitât dal Friûl** (€ 956.245,93) Prin di dut si à di di che di agns la Universitât e da ocupazion a insegnants e ricercjadôrs di materiis leadis ae lenghe furlane, cundut che la plui part de lôr ativitât su la lenghe furlane e ven puartade indevant par talian. E à ancje viert il *Centri Interdipartimentâl su la Lenghe e la Culture dal Friûl*. Di là di chest la Universitât e à domandât e otignût finanziaments sedi de Regjon che dal Stât par ativitâts specifichis: ricercjis di sociolinguistiche, cors par dipendents, promoziun, segnaletiche, publicaziun e sportel linguistic. In particulâr cul sportel linguistic e à dât ocupazion fin a siet lavoradôrs, ma par plui resons e je stade une riduzion dai finanziaments e i puescj a son diventâts trê, cuntune pierdite di personâl e di competencis. Tai ultins mêis la Universitât dal Friûl, devant di une altre riduzion tai finanziaments, e à decidût di cjapâ a vore operadôrs cun funzions leadis ae lenghe furlane cuvierzint la spese cui siei mieçs, cence dipendi dai finanziaments statâi. Pai progjets di formazion dal personâl, di promoziun e di traduzion la Universitât si è poiade ancje su colaboraziun esterne. Diviers progjets, massime chei di segnaletiche e di traduzion no son ancjemò completâts e duncje un judizi sul lôr efiet economic o ocupazionâl al reste sospindût.

- **Societât Filologjiche Furlane** (€ 2.033.114,83). La Societât Filologjiche Furlane e je l'ent plui finanziât e ancje chel finanziât cun plui regolaritât dilunc dai agns. Devant di cheste grande capacitât di racuelte il risultât economic e ocupazionâl al è bas: tai agns il numar di dipendents al è stât tra i trê e i cuatri; par altri nissun dai dipendents nol à une aplicazion direte su la lenghe furlane (a son dôs segretariis, il diretôr e tai ultins timps une bibliotecarie). Si à di zontâ che i finanziaments publics direts (come ancje in tante part di chei altris ents finanziâts) no son la uniche jentrade, ma la Filologjiche e furnîs, pal plui a istituzions publichis e a paiament, servizis tant che cors di furlan e traduzions, ma nissun dai lavoradôrs nol à un tratament di dipendent: si trate pal plui di apassionâts che a àn une altre ativitât principâl, precaris che a dan colaboraziun curtis o prestaziun ocasionâls, pensionâts. La situazion si capîs se si cjale lis grandis spesis di gjestion, di manutenzion des sedis e di materiâl (massime i periodics *Ce fastu?*, *Sot la Nape* e *Strolic*) li che al ven impegnât plui dal 60% dal finanziament, intant che pal personâl, tes diviersis formis, al ven

impleât mancul dal 40% dai fonts otignûts. In definitive la Societât Filologjiche Furlane, ancje se e à podût gjoldi di finanziaments stabii e simpri une vore alts, no je rivade a vignî fûr di un sisteme di volontariât e di assistenzialisim tipic de fase politiche e economiche di prime dal 1996.

## **6. Il finanziament aes scuelis**

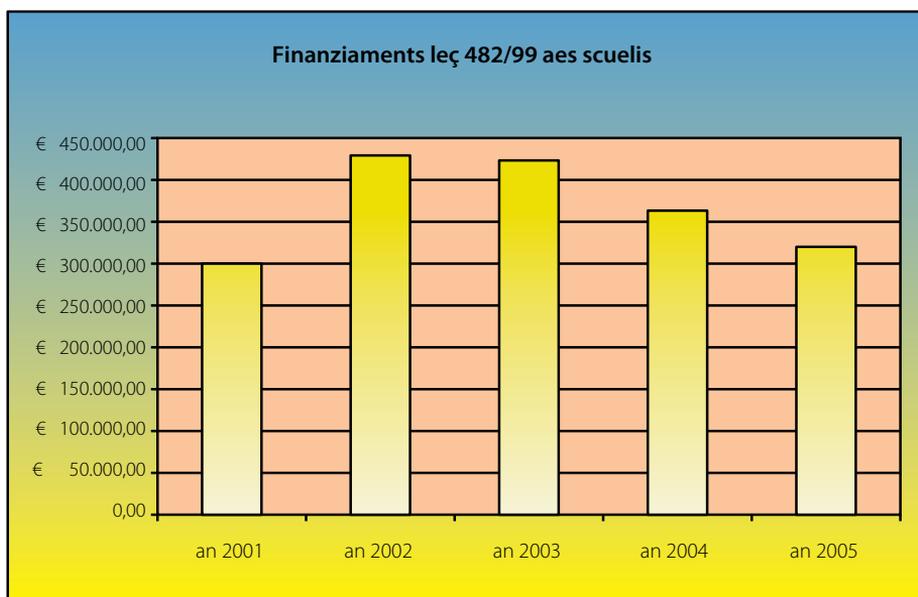
Diviersis voltis i dâts sui finanziaments des scuelis a son incomplets e incoerents, ce par vie che l'an di ativitât al è ritardât e sfasât rispjet a chel dal finanziament di chei altris ents, ce par vie che lis scuelis no scuegnin fâ un rindicont economic detaiât, in gjenar e baste la declarazion dal diretôr didatic che la sume vude e je stade impleade daûr dai criteris dal progjet che al jere stât fat bon. Cun di plui ancje tal mont de scuele e je la dificolât di distingui tra ativitât che si pues calculâ fate in lenghe furlane e ativitât culturâl sul Friûl li che la presince vive de lenghe e je minime.

In ogni câs tantis scuelis, cundut che no te stesse maniere, te relazion finâl dal progjet a descrivin in detai ancje i aspiets economics, si ben che no sedin obleadis. In cheste maniere si à podût fâ une proiezion: la afidabilitât di chest procediment si podarà controlâlu cun plui verifichis.

De analisi dai dâts si note che la scuele e je un ambient une vore dinamic pe tutele dal furlan, cuntun interès che al cres simpri di plui: i progjets finanziâts de L. 482/99, fale une flession tal 2004 a pet dal 2003, a segnin une linie che e va di 8 progjets tal 2001 a 62 tal 2005.

Dut al contrari, par ce che al tocje la L. 482/99, il finanziament a chest setôr, sedi te sume complessive che te medie rispjet ai progjets fats bogns, e je lade a calâ simpri di plui: dopo di un massim di € 416.371,33 tal 2002 si è lâts jù a € 298.542,40 tal 2005.

**Grafic 5. Finanziaments de L. 482/99 aes scuelis.**



Cu la L.R. 3 dal 2002 ancje la Regjon e à partecipât cuntun supuart impuartant al finanziament aes scuelis, compensant la riduzion di finanziaments de L. 482/99, e dant plui pês al so intervent dilunc dai agns, ma in ogni câs la medie di finanziament par progjet si è stabilizade sot dai € 5.000,00.

## **7. Profil gjenerâl dai efjets economics e ocupazionâi**

Pai dâts che si è podût analizâ fin cumò, si viôt che doi tierçs dai fonts a son stâts spindûts par prestazions leadis in maniere direte ae lenghe furlane, un tierç par spesis gjenerichis, che in ogni câs a àn un efjet economic e ocupazionâl su la societât.

**Tabele 6. Spese specifiche e gjeneriche dai finanziaments.**

<b>SPESE SPECIFICHE E GJENERICHE PAR AN</b>		
an	% spese specifiche	% spese gjeneriche
1996	100,0%	0,0%
1997	85,0%	15,0%
1998	83,3%	16,7%
1999	71,8%	28,2%
2000	57,0%	43,0%
2001	71,6%	28,4%
2002	56,6%	43,4%
2003	74,8%	25,2%
2004	67,4%	32,6%
2005	68,3%	31,7%
2006	61,2%	38,8%
Medie	66,6%	33,4%

Duncje intai ultins dîs agns a son stâts spindûts par prestazions leadis in maniere direte ae lenghe furlane un pôc di plui di € 14.000.000,00 (in medie mancûl dai € 1.300.000,00 ad an, ma in efjets lis cifris a son une vore plui bassis pai prins agns, plui altis pai agns centrâi, cuntune cierte flession che e svicine i valôrs ae medie matematiche tai ultins agns).

Di chescj bêçs dome une cifre medie ator dai € 220.000 ad an e je stade spindude dai ents finanziâts par cjapâ a vore e paiâ lavoradôrs dependents, une cifre che e risulte pôc plui alte di € 100.000 e je stade spindude par professioniscj esternis. Si pues stimâ che il numar di contrats di lavôr dependent leât in maniere direte ae lenghe furlane al è di plui o mancûl cuarante, i contrats a son pal plui di nivel medi (ecuivalent a un nivel C de amministrazion publiche) e almancûl pal cincuant par cent a son di orari parziâl, pe plui part a son contrats di tiermin curt (sîs mêis o un an). Vê dâts precis par chest aspjet nol è facil, propit par vie che intune percentuâl alte dai câs il contrat al è une vore curt e la situazion e cambie svelte.

Dongje di chescj contrats di lavôr dependent si pues calcolâ ocupâts in maniere

stabile pôcs professioniscj che a lavorin pal plui tal setôr dal spetacul (massime regjiscj e atôrs)

In dî di vuê si pues stimâ che i finanziaments publics a judin in maniere impuartante la ocupazion stabile di uns cuindis personis. Chest al vûl dî che mancul dal 17% dai fonts a produsin ocupazion stabile: il rest a van o in spesis gjenerichis (33%) o in ocupazion precarie (~50%), dispès in prestazions ocasionâls di personis che a àn za une prime ativitât no leade ae lenghe furlane o di pensionâts.

## 8. Conclusions

Si pues concludi individuand une liste di ponts:

- 1 i finanziaments pe politiche linguistiche in pro de lenghe furlane a son ancjemò insuficients: cuntun impegn cussì scjars al è dificil vê risultâts positîfs;
- 2 devant di une cressite di domande de societât i ents publics finanziadôrs, (fale tal câs de L.R. 3/2002), a àn taiât lis cifris a disposizion pe politiche linguistiche in pro de lenghe furlane;
- 3 dome un sest dai finanziaments al cree ocupazion stabile: cheste proporzion, ancje restant compagne la quantitât complessive dal impegn finanziari, e podarès almancul triplicâ (conversion dal precariât in ocupazion stabile);
- 4 se cheste proporzion e reste basse al è par vie che si è intune fase di transizion, ma ancje par vie che nol è un control reâl di cualitât de esecuzion dai progjets: se si impon criteris di cualitât al è clâr che si favorîs la cressite dai professioniscj che le puedin garantî;
- 5 il complès diletantistic e volontaristic che si impegne pe lenghe furlane al è une risorse preziose e une prove di vitalitât, ma al pues fintremai diventâ un bloc economic pe formazion di professioniscj se no si definissin normis di cualitât e se no si fisse une certificazion uficiâl des competencis;
- 6 a son impediments legjislatîfs che a blochin la formazion di personâl professionist, massime tal setôr dai uficis di lenghe furlane: cheste situazion negative si pues justâ cuntune organizazion dai lavoradôrs in struturis tant che cooperativis o agjenziis di servizi, ma un tant al pues sucedi dome se ancje in chest cjamp si imponin criteris di cualitât, certificazions e un coordinament clâr de politiche linguistiche;

- 7 a coventin alore formazion dai operadôrs linguistics, certificazion uficiâl des competencis e prospetivis professionâls ricognossudis e regoladis dai ents publics (prin di dut de Regjon, che e je l'ent plui impegnât in chest cjamp, o di cualchi sô espression)
- 8 a son structuris, ancje tra chês mancul finanziadis o no finanziadis in maniere direte, che a àn savût fâ rindi lis risorsis che la societât ur à afidât, altris che invezit a son statichis o passivis, altris ancjemò che invezit di judâ a son un pês pe politiche linguistiche;
- 9 al covente un control no dome de cualitât, ma ancje de congruitât de spese: chest control al è une vore dificil se e reste la confusion legislative tra progjets che a jentrin te politiche linguistiche e altris ("lenghe-e-culture-furlanis"), se no si domande un model unic di rindicont che al fasi risaltâ ancje i efjets economics e ocupazionâi, se no si met un impegn costant tal studi e te valutazion di chescj dâts;
- 10 il setôr de scuele al domande une atenzion particolâr, pe sô impuartance e ancje pe sô potenzialitât di creâ puescj di lavôr: ancje chi dome la definizion di une linie precise di politiche linguistiche tal cjamp de formazion e di criteris di cualitât e di competence a puedin fâ de lenghe furlane un strument di cressite sociâl e ancje economiche e professionâl.

*Stampât*  
*li de Tipografie Marioni Torribio snc*  
*Udin 2008*